

## I giorni del fango

Le alluvioni in Romagna hanno colpito persone, imprese e comunità. Ora l'obiettivo è ricostruire



## Mattarella in visita nelle città colpite

Il discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai Sindaci della Romagna (Faenza, 30 maggio 2023)

Ringrazio, a nome di tutti, il Sindaco di Faenza per ospitarci nella sua aula consiliare.

Sono lietissimo di incontrarvi. Avrei preferito poter visitare ciascuno nei vostri Comuni, ma non era materialmente possibile. Ma, concludendo oggi questo itinerario, da Modigliana a Forlì, a Cesena, a Ravenna, a Lugo, e adesso a Faenza, il modo più funzionale e ragionevole di concluderlo era incontrare i Sindaci dei paesi interessati da questo terribile fenomeno dell'alluvione. Per rendere a voi, anzitutto, conto dei sentimenti che il vedere direttamente - per quanto se ne possa sapere in precedenza - comporta e spinge a elaborare idee e intendimenti.

Il primo pensiero, naturalmente, è per le vittime. Morte perché il legame con la propria casa era insuperabile, o per cercare di salvarla, o per cercare di salvare i frutti del proprio lavoro. Non vanno dimenticate.

Un modo straordinario di rendere loro onore è stato quello dei volontari. Ne ho incontrati ovunque in questa giornata. Ne ho incontrati, in gran numero, a Forlì e a Ravenna. Volontari delle più varie provenienze; insieme ai nostri Corpi militari o civili organizzati, quelli pubblici, volontari di quelle varie realtà coordinate dalla Protezione civile, ma anche volontari spontanei. Una quantità di giovani che, trasmettendo entusiasmo a tutti, sono venuti per impegnarsi, sostenendo e aiutando chi ne aveva bisogno. È stata preziosa questa opera.

continua a pagina 5

### Speciale alluvione

I danni alle cooperative romagnole  
\_\_\_\_\_ pagina 2-8

### Consorzio Agrario

Colture e magazzini allagati  
\_\_\_\_\_ pagina 17

### Gemos

Garantiti i pasti durante l'emergenza  
\_\_\_\_\_ pagina 22



SABATO  
**1**  
LUGLIO

**VINCENZO SCHETTINI** AL **SAFARI RAVENNA**

Una lezione col **prof influencer** più famoso del web!

INGRESSO AL SAFARI dalle ore 10:00  
+ LEZIONE ore 15:30 + MEET & GREET

Fisico, musicista, scrittore, ma soprattutto un **prof influencer** con **2 milioni di followers**, Vincenzo Schettino fonde l'**arte** e la **scienza** creando puro **intrattenimento**, rendendo la materia affascinante e **accessibile**. Insegna fisica alle superiori e al contempo la promuove online con lo pseudonimo **La Fisica Che Ci Piace**, che nel 2022 è diventato anche il titolo del suo primo **libro**, che risultò nello stesso anno tra i **più venduti** in Italia.



## SPECIALE ALLUVIONE

# “Il danno economico è incalcolabile e riguarda tutti i settori economici”

Le proposte di Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna, per sostenere le imprese e le comunità

Le piogge eccezionali che per due volte hanno colpito la Romagna nel mese di maggio (3 e 4 maggio e poi ancora 16 e 17 maggio) hanno causato una grave alluvione provocando la morte di 17 persone (2 nella prima fase e 15 nella seconda) e l'evacuazione di 50mila cittadini. I fiumi che hanno esondato o rotto gli argini sono stati 23. L'area colpita va dalle colline imolesi e bolognesi fino a Riccione per un totale di un centinaio di comuni coinvolti. In pianura situazioni particolarmente gravi hanno interessato Faenza, Forlì, Cesena, Castel Bolognese, Solarolo e Sant'Agata, dove i fiumi sono esondati nel centro cittadino, e Lugo, Bagnacavallo, Conselice, Ravenna e Cervia dove le esondazioni e le rotture degli argini hanno provocato allagamenti prolungati nelle campagne e nei centri storici. Quasi nessun comune dell'Appennino è stato risparmiato da frane, smottamenti ed esondazioni, intere comunità sono state isolate e, ancora oggi, molte zone sono impossibili da raggiungere in auto. “Le frane hanno cambiato per sempre la morfologia del territorio e le persone sono stremate. Il rischio che questi territori vengano abbandonati è reale - commenta Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna -. In pianura la situazione è diversa ma altrettanto grave: le persone sono ancora sotto shock perché l'acqua è entrata nelle case e ha spazzato via affetti e certezze. In campagna c'è scoraggiamento: se non arrivano aiuti adeguati gli agricoltori potrebbero decidere di non proseguire l'attività”.

**Ancora oggi un conteggio dei danni è difficile. Ci sono i danni diretti alle case e alle aziende ma anche il mancato guadagno per i fermi produttivi causati dall'alluvione. E poi c'è la campagna...**

“Il danno economico è inquantificabile e interessa tutti i settori economici. Nel medio-lungo termine il settore agricolo sarà quello più colpito: nelle zone collinari e montane ci vorranno anni per ri-



Un'immagine aerea di Cervia durante l'alluvione. Nel quadrato Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna

pristinare una situazione accettabile e lo stesso vale per la pianura, dove i danni ai frutteti avranno ripercussioni pluriennali. E poi c'è il timore che accada nuovamente: per quanto eccezionale è un evento che potrebbe ripetersi e il territorio a livello strutturale è ferito. Ricostruire attività e case in una situazione di incertezza è difficile”.

**Confcooperative Romagna quali misure suggerisce per uscire da questa crisi?**

“Per il settore agricolo una misura immediata che abbiamo richiesto è l'annullamento dei contributi sulle giornate lavorate a fine 2022 e inizio 2023. Erano giornate lavorative preparatorie alla raccolta (potature, trattamenti alle colture) ma la raccolta in molti casi non ci sarà. Per tutti invece potrebbe essere messa in campo una misura paragonabile al 110%, con cessione del credito alle banche, limitata all'area colpita: una risposta rapida

per chi ha subito danni agli edifici e deve ristrutturarli. Ciò che serve oggi è ridare fiducia alle persone, al territorio”.

**E per le aree collinari e montane?**

“Abbiamo lanciato la proposta di creare delle zone a fiscalità vantaggiosa. Zone economiche speciali che usufruiscano di agevolazioni fiscali in tutti i campi: dai trasporti alle tasse sull'abitazione. Questo potrebbe favorire la rivitalizzazione delle zone collinari ed evitarne l'abbandono”.

**Qual è la situazione delle imprese di Confcooperative Romagna?**

“La situazione è eterogenea e, come dicevo, riguarda tutti i settori. Ci sono cooperative sociali che si occupano di assistenza che hanno dovuto lasciare le strutture a causa degli allagamenti, cooperative che hanno le sedi distrutte o che non hanno potuto lavorare perché le strade sono franate e il personale non poteva raggiungere il luogo di lavoro. Ci sono azien-

de agricole colpite e cooperative agroalimentari con impianti di lavorazione allagati. E poi c'è la situazione delle campagne. Non posso citare un caso o un altro perché il rischio è lasciare indietro qualcuno: tutti sono stati toccati”.

**In che modo l'Associazione sta sostenendo le cooperative?**

“In questo momento è importante mantenere una rappresentanza forte. Stare vicino alle cooperative e ai soci per raccogliere le esigenze e riportarle nei tavoli decisionali. Tutti i livelli di Confcooperative, territoriale, regionale e nazionale sono in campo e hanno promosso raccolte fondi a sostegno di soci e cooperative. Infine, come associazione di impresa, chiediamo anche che tutte le rappresentanze, mondo datoriale, sindacati, associazionismo agricolo, restino unite per garantire una voce unica al territorio. Certe battaglie si vincono insieme”.

**Mabel Altini**



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

**SOLIDARIETÀ**

# Le raccolte fondi promosse da Confcooperative per aiutare le cooperative e le persone alluvionate

C'è ancora tempo per partecipare alla raccolta fondi lanciata da Confcooperative Romagna in favore delle cooperative e dei operatori alluvionati. Un'iniziativa partita all'indomani della prima alluvione di inizio maggio e dedicata alle persone che hanno avuto danni alle proprie abitazioni e ai propri beni e che fanno parte del mondo della cooperazione di Confcooperative Romagna.

"Con questa iniziativa abbiamo deciso di aiutare le persone delle nostre imprese - sottolinea Andrea Pazzi, direttore generale Confcooperative Romagna -. L'alluvione ha colpito duramente e molte famiglie si ritrovano senza casa o senza beni di prima necessità. Vogliamo essere loro vicini, e dare il nostro piccolo contributo".

La raccolta fondi terminerà a metà giugno e sta già dando buoni risultati: "Contiamo di raggiungere cifre importanti - continua il direttore -. Abbiamo avuto l'appoggio di Confcooperative Nazionale che sta promuovendo la raccolta in tutte le regioni d'Italia e da Fondosviluppo (il Fondo nazionale gestito dalla stessa Associazione) che ha già partecipato con un'importante donazione. La solidarietà che ci sta dimostrando il mondo cooperativo è davvero tanta e ne siamo molto orgogliosi".

Le persone che hanno avuto danni ven-

gono segnalate all'Unione territoriale dalle cooperative associate: "È importante che ogni persona che ha ricevuto danni lo segnali alla propria cooperativa di appartenenza. Una volta chiusa la raccolta ci vorranno un paio di settimane per sbloccare i fondi e poterli erogare direttamente alle persone che ci sono state segnalate. È un piccolo aiuto, ma speriamo che dia conforto e vicinanza in un momento così difficile".

Chi vuole contribuire alla raccolta fondi può donare tramite bonifico al conto corrente bancario "Confcooperative Romagna per le cooperative e i operatori alluvionati" IBAN IT25 G 08542 23700 000000731028. Il conto è intestato all'Unione territoriale e aperto presso la Bcc ravennate, forlivese e imolese che ha azzerato ogni costo di commissione per tutti i correntisti. Per chi non ha il conto presso l'istituto di credito cooperativo valgono le commissioni previste dalla propria banca.

A livello regionale è partita una seconda raccolta fondi promossa da Confcooperative Emilia-Romagna e dedicata alle imprese cooperative che sono state duramente danneggiate dalle alluvioni.

Per maggiori informazioni su come partecipare [www.confcooperativemiliaromagna.it](http://www.confcooperativemiliaromagna.it).

**Ilaria Florio**

**Anche Confcooperative ER ha lanciato una raccolta fondi in favore delle imprese cooperative danneggiate. Per informazioni: [www.confcooperativemiliaromagna.it](http://www.confcooperativemiliaromagna.it)**



**CONFCOOPERATIVE**  
Romagna

**RACCOLTA FONDI**  
**ALLUVIONE**  
**IN ROMAGNA**

Dona ora per aiutare cooperative e operatori che hanno subito danni dall'alluvione.

**IBAN**  
**IT25 G 08542 23700 000000731028**

Conto intestato a Confcooperative Romagna  
Causale: "Confcooperative Romagna per le cooperative e i operatori alluvionati"

[www.romagna.confcooperative.it](http://www.romagna.confcooperative.it) [romagna@confcooperative.it](mailto:romagna@confcooperative.it)

**DAL CREDITO**

## Le Bcc stanziavano 500 milioni di euro per i danni a imprese e famiglie

I due Gruppi bancari cooperativi Cassa Centrale e Iccrea in campo per sostenere il territorio. Il presidente della Federazione regionale Bcc: "Un evento di questa portata richiede risposte immediate e concrete"

Le Bcc dell'Emilia-Romagna hanno dato una risposta immediata a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione. I due Gruppi Bancari Cooperativi (Gruppo Bcc Iccrea e Gruppo Cassa Centrale, che raccolgono le 9 banche di credito cooperativo presenti su tutto il territorio regionale) aderenti alla Federazione, hanno stanziato rispettivamente 300 e 200 milioni come primi plafond a sostegno dei territori colpiti in Emilia-Romagna. Queste risorse saranno destinate a famiglie ed imprese colpite da una calamità naturale senza precedenti nella storia del

territorio. "Gli eventi atmosferici devastanti hanno colpito con particolare aggressività parti rilevanti dei territori, da Bologna a Rimini - commenta il presidente della Federazione Regionale Bcc Emilia-Romagna, Mauro Fabbretti -. La violenza del fenomeno ha portato la perdita di vite umane e devastato intere comunità con le relative famiglie, attività produttive, infrastrutture, scuole, strutture sportive, sociali e culturali, con danni al momento incalcolabili. Un evento di portata immensa che ci chiama in causa come banche di comuni-

**Oltre al plafond i due gruppi cooperativi hanno sospeso le rate dei mutui per la popolazione e le aziende colpite**

tà: il Credito Cooperativo si fonda sulla vicinanza e sul sostegno dei propri territori di riferimento e una tragedia come quella accaduta nei giorni scorsi e ancora in corso richiede risposte immediate e concrete. I due gruppi cooperativi, oltre ad avere reso operativa la sospensione delle rate dei mutui per la

popolazione e le imprese colpite dal maltempo, hanno messo in campo questo primo importante plafond di 500 milioni complessivi. Ma altre iniziative sono in corso da parte delle singole Banche. Come Federazione Regionale ci siamo fatti promotori di una raccolta fondi da estendere all'intero movimento del

Credito Cooperativo a partire da Federcasse, alle Capogruppo Iccrea e Ccb, alle casse Raiffeisen, alle singole Bcc, finalizzandola ad un programma di interventi di sostegno ai territori colpiti. Siamo ancora nella fase acuta dell'evento, ma questa Federazione, in accordo con le banche aderenti e in linea con la missione che da sempre vede il Credito Cooperativo a fianco delle comunità - conclude Fabbretti - assicurerà ancora una volta il pieno sostegno a famiglie, imprese e a chi sta affrontando le conseguenze di un evento imprevedibile e devastante".



# OGNI GIORNO *insieme a te*

**FARE LA SPESA E SENTIRSI COME A CASA.**

Ogni giorno migliaia di persone scelgono la qualità dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra perché vengono accolte con calore, disponibilità e competenza.



CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza  
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo  
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo  
CONAD, Via Baldina 9, Brisighella  
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme  
CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna  
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio  
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola  
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice  
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo  
SPESA FACILE, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

## SPECIALE ALLUVIONE

# Vallata isolata, il presidio di Camino Verde

La cooperativa di comunità di San Cassiano ha messo a disposizione i suoi spazi per per aiutare 700 persone

È la cooperativa di comunità Camino Verde, nata lo scorso anno, la base operativa per la gestione dell'emergenza a San Cassiano e San Martino, nel brisighellese, dopo che una frana ha invaso la strada provinciale isolando, di fatto, circa 700 persone. "Abbiamo dato la disponibilità della sala che abbiamo ristrutturato recentemente per accogliere la protezione civile e per allestire i servizi più necessari" racconta Franco Zaccherini, presidente della cooperativa di comunità. Sin dal primo giorno di emergenza le squadre della protezione civile arrivate da tutta Italia hanno avuto vitto, alloggio e base operativa nella struttura di Camino Verde. È stato inoltre ricavato uno spazio per effettuare medicazioni infermieristiche e due volte alla settimana la comunità viene raggiunta da un medico di base. "Siamo diventati il fulcro del paese e delle frazioni vicine e, sempre da noi, avviene la distribuzione dei beni di prima necessità. Cibo e medicinali arrivano nella zona grazie a un carrello normalmente utilizzato per la manutenzione ferroviaria" spiega Zaccherini.

Il ruolo della cooperativa di comunità, per sua stessa mission, è dare supporto a una popolazione già normalmente distante dai principali servizi e che ora si trova in grande difficoltà. "Abbiamo creato la cooperativa per questo motivo, non avremmo mai pensato di dover affrontare una situazione come questa ma siamo contenti di esserci e poter dare un aiuto alle persone che abitano in queste zone - evidenzia il presidente -. Comunità per noi significa stare uniti, supportarsi l'un



l'altro, trovare soluzioni condivise grazie all'aiuto di tutti: è quello che stiamo facendo oggi nel corso di un'emergenza davvero spaventosa".

Da giorni si cerca di aprire la frana che ha invaso la provinciale ma il materiale non è ancora stato completamente scaricato e la scarpata non è ancora in sicurezza. "Ci vorranno mesi, forse anni, perché si possa tornare a una normalità" conclude Zaccherini. (l.r.)

Segue da pagina 1

## Mattarella in visita nelle città colpite

Chi ha salvato in momenti drammatici persone che avvertivano anche il terrore di una condizione imprevista e di altissimo pericolo; chi ha aiutato a pulire, a spalare, a cercare di sostenere chi si trovava di fronte a condizioni di smarrimento drammatico dopo quello che è avvenuto.

La presenza dei volontari ha portato a tutti coloro a cui hanno recato aiuto speranza e anche fiducia. È stato un prezioso elemento che ha consentito a tutti di non perdersi d'animo; di mantenere quel sentimento tipico della Romagna che è di superare le avversità lavorando e operando concretamente.

Ieri, in Vaticano, ho incontrato il Papa. Mi ha fatto piacere sentire, nel suo discorso pubblico, l'elogio ai cittadini della Romagna per come hanno reagito, in maniera concreta, operosa, responsabile - come lui ha detto - a quanto avvenuto.

E ai volontari, alle Forze dell'ordine, ai nostri Corpi militari, a tutti coloro che hanno collaborato e continuano a collaborare con grande fatica e impegno, senza risparmiarsi, senza soste, va la riconoscenza della Repubblica nella maniera più alta.

Voi vi siete trovati, in quelle ore drammatiche, in una condizione totalmente imprevista, non soltanto per la imprevedibilità di quanto è avvenuto, non soltanto per la

condizione totalmente inattesa e improvvisa. Ma anche per l'esigenza di assumere, nell'arco di poche ore, decisioni sovente coraggiose, alle volte del tutto nuove. Decisioni che rispondessero all'interesse della comunità dei vostri cittadini, cercando di farle comprendere a tutti loro: è stata un'azione preziosa. Ma non è stata l'unica che avete fatto.

Voi Sindaci siete stati il punto di riferimento per non perdersi d'animo, per non far crollare nella sfiducia, nella demotivazione, nello smarrimento i vostri concittadini. Che hanno guardato a voi, in quelle ore, per orientarsi, sapere cosa fare, cercare un punto di riferimento che li conducesse verso l'uscita dall'emergenza. E adesso un punto di riferimento che li conduca verso la ricostruzione piena e la piena ripresa del territorio. È un'azione fondamentale quella che svolgete.

E io desidero ringraziarvi intensamente per quel che avete fatto in questo periodo, per quello che state facendo in questi giorni, per quello che farete in questo periodo. Non dovete avere la paura, Sindaco, di esser soli. Non lo sarete. Il Governo ha subito destinato somme rilevanti, come primo intervento. Certamente ne seguiranno altri. Avete intorno la piena solidarietà di tutto il Paese.

E io sarò accanto al Governo per sostenere, senza pause e senza alcuna incertezza, il sostegno per la ripresa piena dei vostri territori. Le istituzioni nazionali, il Governo anzitutto, hanno questo obiettivo come fondamentalmente importante. Dovete avere la certezza che

questo continuerà, anche a riflettori spenti. Anche quando l'evento drammatico scomparirà dalle cronache televisive o delle prime pagine dei giornali, non vi saranno pause nell'attenzione, non vi saranno, non dico dimenticanze, ma intervalli nell'esigenza di sospingere, concretamente e velocemente, la ripresa.

C'è un pericolo da evitare, che è grave e, in questi casi, sempre incombente: la tentazione di abbandonare, di arrendersi. Questa non fa parte della tradizione della Romagna. Ma condizioni come quelle che si sono create potrebbero creare questo rischio, che va assolutamente scongiurato. E lo si scongiura con tempi veloci di rilancio e di ripresa; con la concretezza veloce della ripresa e del riavvio.

Vi sono tanti comparti, tanti versanti che richiedono interventi concreti. Ne abbiamo parlato oggi con i Sindaci che ho incontrato. Dai centri abitati, con tante abitazioni da recuperare o da sostituire, ai tanti luoghi di lavoro, alle aziende di carattere industriale, aziende agricole, a quelle commerciali, ai luoghi professionali: una quantità di luoghi in cui, nei centri abitati e nelle periferie e nelle campagne, va assolutamente assicurata la ripresa dell'attività con il dinamismo che c'è e che è caratteristico di questo territorio.

Anche le strade, le comunicazioni. Ho visto oggi andando a Modigliana, dall'alto, le tante ferite delle frane di ogni dimensione: grandissime, grandi, piccole, che

danno l'idea anche dell'esigenza di verifica delle condizioni di stabilità, di consolidamento di alcune situazioni.

È un'opera di grande portata che abbiamo davanti. Ma non l'avete davanti voi, l'abbiamo davanti tutti noi. Perché questa è la condizione che consentirà di riprendere appieno l'attività, il ritmo, la consueta produttività di questa Regione e la sua vita sociale, civile e culturale.

È stato bello poc'anzi, a Lugo, vedere come il teatro abbia avuto il sostegno di coloro che sono abbonati per andarvi. E così è avvenuto in tutti i Comuni interessati.

La solidarietà che si è sviluppata, che si è sprigionata, che si è posta in campo, non è un dato estraneo al nostro Paese. È un carattere dell'Italia, che emerge con forza più evidente nei momenti dell'emergenza e delle difficoltà.

La nostra economia e il nostro Paese, nei suoi vari risvolti - lo ricordava poc'anzi il Presidente Bonaccini - ha un elemento fondamentale in questa Regione. E nella Romagna vi è una spinta all'attività produttiva, alla vita sociale, al turismo del nostro Paese che è di assoluta priorità.

Per questo è interesse nazionale la ripresa di questo territorio. Ecco, io vorrei soltanto darvi di questa assicurazione. E, in aggiunta a quella che il Governo ha dato con convinzione, non sarete soli. Voi, i vostri concittadini, avrete accanto le istituzioni nazionali.

E, per quanto mi riguarda, io sarò al vostro fianco. Auguri.



## F.lli ERCOLANI

### Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

#### GRANDI DETRAZIONI FISCALI

**SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM**  
Via Lovatella 14 • FAENZA  
Loc. FOSSOLO (RA)  
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710  
falegnameria@ercolanifossolo.it  
Falegnameria F.lli Ercolani  
F.lli Ercolani Falegnameria

**SHOWROOM**  
Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

**Gli showroom sono aperti solo su appuntamento**



[www.ercolanifalegnameria.it](http://www.ercolanifalegnameria.it)

## SPECIALE ALLUVIONE

# “La stima dei danni dipenderà molto dal mancato incasso”

Il punto di Mirella Paglierani, coordinatrice della Federazione Lavoro e Servizi di Confcooperative Romagna

Le cooperative del settore Lavoro e Servizi di Confcooperative Romagna stanno cercando di quantificare le conseguenze delle alluvioni. Per fortuna quelle che hanno subito danni diretti dovuti ad allagamenti o frane sono poche e i danni sono relativamente contenuti ma, come sottolinea la presidente di Confcooperative Romagna Lavoro e Servizi Mirella Paglierani, “è ancora presto per avere una stima precisa dell’impatto che questi eventi calamitosi avranno sui bilanci delle cooperative”.

“Siamo ancora in una fase di conteggio e previsione perché oltre ai danni diretti ci sono da calcolare i mancati guadagni che le imprese stanno registrando per l’impossibilità di svolgere il proprio lavoro, vuoi per problemi logistici dovuti alla viabilità interrotta in molti territori, vuoi per la carenza di personale perché colpito direttamente dall’alluvione - prosegue -. Come Confcooperative Romagna siamo in contatto con tut-

te le nostre associate per capire quali siano le criticità maggiori e come poter essere vicini alle imprese. Ciò che emerge di più è la preoccupazione per i propri soci e lavoratori, che stanno affrontando momenti molto difficili; questo è il sentimento di tutto il nostro settore”.

Le cooperative impegnate in questo comparto sono spesso tasselli importanti di filiere complesse e quindi a loro strettamente legate: “Il futuro si presenta con tanti punti interrogativi, non sappiamo ancora cosa succederà per esempio alle imprese che lavorano per l’industria agroalimentare - continua Paglierani -. Questa incertezza è ciò che al momento ci spaventa di più”.

Venendo alle cooperative che sono riuscite a fare una prima stima dei danni si registrano in particolare: Forlì Ambiente, che ha perso 4 mezzi importanti, Servizi Ecologici, la Cooperativa Autoscuole Faentine e Arco Trasporti che hanno avuto



La cooperativa Clas di San Piero in Bagno ha lavorato notte e giorno per ripristinare i collegamenti stradali

allagamenti nelle loro sedi, Gemos con alcune cucine allagate.

“Abbiamo poi anche storie di solidarietà - prosegue Paglierani. Molte imprese si sono messe a disposizione delle comunità con i loro mezzi e con il loro personale, lavorando a volte 24 ore su 24, come nel caso della cooperativa Clas di San Pie-

ro in Bagno che, appena le è stato possibile, ha lavorato non stop per ripristinare le strade dell’Appennino cesenate, o come Arco Trasporti che ha messo a disposizione i piazzali della cooperativa per lo smaltimento dei rifiuti per i comuni di Solarolo e Cotignola”.

Ilaria Florio

## Dalla cultura allo sport: preoccupazione per l’organizzazione e la fruizione di eventi

La coordinatrice territoriale Giulia Fellini: “Nel turismo nessun danno strutturale, si temono disdette”

“Il settore Cultura Turismo e Sport, che si era appena ripreso dai difficili anni della pandemia, è stato fortunatamente solo lambito dall’alluvione in Romagna - sottolinea Giulia Fellini, coordinatrice del settore per Confcooperative Romagna -. Alcuni importanti centri culturali si trovano in zone meno colpite, in altre i danni subiti consentono una graduale, ma sicura ripresa. La preoccupazione riguarda l’eventuale difficoltà nei prossimi mesi nell’organizzazione e fruizione di eventi in un territorio profondamente ferito”.

L’acqua non ha risparmiato il Teatro Massari a San Giovanni in Marignano gestito dalla cooperativa Tep (Teatro Europeo Plautino) che ha subito danni per l’esonazione del Ventena. Per ripristinare uno dei teatri storici più preziosi della Romagna è stata promossa una raccolta fondi su Go Fundme (obiettivo 25mila euro).

“Anche nel turismo fortunatamente non risultano danni strutturali per i nostri albergatori, in questo caso il vero problema potrebbero esse-

re le disdette, soprattutto dall’estero - continua Fellini -, con il rischio di compromettere la stagione estiva. Anche per questo la Romagna, anzi



La Piscina di Russi gestita dalla cooperativa Nuova Cogisport

l’Emilia-Romagna, è già partita con una massiccia campagna di comunicazione, interna e verso l’estero, per rassicurare i turisti che la riviera è pronta ad accoglierli al meglio”. Per i territori collinari con piccole realtà agrituristiche il ripristino della viabilità compromessa dalle frane è il primo fondamentale impegno per accogliere il turismo green.

Venendo allo sport, “gli impianti sportivi delle nostre cooperative sono stati solo lievemente danneggiati e quindi stanno cercando gradualmente di riaprire, anche in questo caso scontando le difficoltà di viabilità e di collegamenti” prosegue Fellini -. La piscina di Solarolo che la cooperativa Nuova Cogisport co-gestisce è la struttura al momento con maggiori problemi essendo stata completamente allagata con danni importanti alla sala macchine. La cooperativa ha avuto dei danni anche a Russi ma ha velocemente recuperato la funzionalità per aprire. (I.r.)

# sдар

vending dal 1975

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l’ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile

www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D’USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA  
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

## SPECIALE ALLUVIONE

# Acqua e frane: colpito il 49% della superficie agricola regionale

In una prima stima si parla di 1,5 miliardi di euro di danni, ma non si sa ancora quanti raccolti saranno compromessi e quando potrà ripartire il lavoro nei campi

Una stima definitiva dei danni che l'alluvione ha provocato all'agricoltura romagnola è ancora oggi molto difficile. Se alcuni danni sono stati evidenziati rapidamente, come ad esempio quelli occorsi a merci e attrezzature, cosa diversa sono quelli che riguardano alcuni campi coltivati, in modo particolare frutteti e vigneti ma anche cereali e orticole.

In molti casi infatti non è ancora chiaro se le piante resisteranno o si secceranno, se ci sarà solo un calo produttivo o se i prodotti che eventualmente riusciranno a maturare saranno di qualità adeguata per essere immessi sul mercato. Su frutteti e vigneti, Realdo Mastini, coordinatore di Fedagri Confcooperative Romagna e presidente di Orogel Fresco, spiega: "I danni effettivi si potranno stimare solo fra qualche settimana. Ad oggi abbiamo già constatato che, in alcuni casi, le varietà che stanno portando avanti la maturazione sono in sofferenza e il prodotto tende a crepare quindi è qualitativamente compromesso".

L'alluvione ha colpito il 49% della superficie agricola regionale per un totale di 21mila aziende agricole di cui il 29% nei comuni con allagamenti e il 19% in quelli con frane. La situazione più critica è nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Bologna dove già una prima stima solo dei danni diretti diffusa dalla Regione ha parlato di oltre 1,5 miliardi di euro. Di questi fanno parte, ad esempio, i magazzini di stoccaggio dei cereali allagati o distrutti, gli allevamenti che hanno perso dei

capi a causa dell'alluvione, gli stabilimenti di lavorazione dei prodotti alluvionati.

Sempre sul livello produttivo la situazione è estremamente variabile a seconda dei comparti: le superfici coltivate a cereali, semi oleosi, sementiere e orticole (circa 150mila ettari, il 30% della superficie regionale) avranno probabilmente danni solo per questa stagione. Nei cereali che non sono andati distrutti, prossimi alla maturazione, si svilupperanno malattie fungine che ne limiteranno la produzione e la qualità, solo a raccolto avvenuto si riuscirà a capire il danno. Più difficile la situazione per le orticole, quasi tutte in fase iniziale di vegetazione, rimanendo anche

pochi giorni sott'acqua sono compromesse, ad esempio pomodoro e patata. Mentre i frutteti e i vigneti, con oltre 80mila ettari di ortofrutta finiti sott'acqua, avranno danni anche a lungo termine perché gli impianti che dovranno essere ricostituiti necessitano di circa 4 anni per arrivare a produzione.

Ma ci sono anche i danni non ancora stimati e dovuti all'impossibilità di lavorare. Uno tra tutti quello occorso alla Pollo del Campo che a causa di una frana tra Galeata e Santa Sofia (Fc) ha avuto gli stabilimenti fermi per oltre una settimana: "Parliamo di due stabilimenti in cui si macellano 110mila polli al giorno e in cui lavorano 1700 dipendenti - ha raccontato Guido Sassi, presidente di Avicoop, nei giorni di fermo produttivo -. Il macellato non può partire e sta andando a male nelle celle perché non possiamo ritrarlo e consegnarlo ai clienti; il vivo non può essere lavorato perché non può arrivare in stabilimento".

Di casi come questi, più o meno gravi, ce ne sono a decine ed è anche per questo che ad oggi è quasi impossibile una stima complessiva dei danni a un comparto così eterogeneo e così importante per l'economia territoriale.

"Ogni organizzazione di produttori sta agendo con grande intensità. Per quanto riguarda l'ortofrutta richiederemo sicuramente di poter utilizzare i fondi Ocm per intervenire sui campi che erano appena stati impiantati e che sono stati distrutti dall'alluvione" conclude Mastini.

Mabel Altini



Il vigneto di un socio della cooperativa Agrintesa, finito sott'acqua

## Federsolidarietà: "Danneggiate le strutture, ma le cooperative danno continuità ai servizi"

La coordinatrice Mirca Renzetti racconta come il settore sociale ha affrontato l'emergenza

"In questo territorio c'è una certezza: davanti alle difficoltà, e ultimamente ce ne sono state tante, le cooperative sociali continuano a prendersi cura delle persone e a mantenere vivo il welfare".

Esordisce così Mirca Renzetti, la presidente di Confcooperative Romagna Federsolidarietà, il coordinamento che rappresenta le cooperative sociali romagnole impegnate nei servizi di assistenza e inserimento lavorativo delle persone più fragili.

"L'alluvione ha colpito in maniera diretta molte delle nostre associate che gestiscono scuole, strutture per persone anziane o disabili, centri occupazionali. Abbiamo registrato danni consistenti e in molti casi è stato necessario evacuare ospiti delle strutture e personale per garantirne la sicurezza. Le operazioni di evacuazione non sono state semplici, spesso si tratta di persone non autosufficienti o con problematiche di tipo psicologico per le quali questi eventi possono rappresentare veri e propri traumi. Ma è andato tutto per il meglio, gli spostamen-

ti sono stati tempestivi e la rete tra cooperative ha funzionato permettendo a chi era in difficoltà di trovare alloggio o sostegno presso altre imprese".

Tra le cooperative che più hanno subito la devastazione delle alluvioni ci sono: Gioia di Riolo Terme, con una casa residenza anziani completamente allagata al piano terra; L'Alveare di Faenza, il cui centro diurno è tuttora inagibile; Botteghe e Mestieri che ha subito gravi danni

al proprio laboratorio dove lavorano diverse persone disabili; La Pieve, con gli uffici e un centro socio occupazionale allagati; Il Mulino, che ha subito il completo allagamento del podere Ortinsieme di Russi dove sviluppa un progetto di agricoltura sociale; Educare Insieme, che ha avuto un grave allagamento del centro socio occupazionale di Barbiano; Solco Ravenna che conta l'inagibilità della Scuola per l'infanzia Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul

Santerno e della Comunità alloggio per la salute mentale di Villanova di Ravenna.

"Questa tragedia si somma alle difficoltà che il nostro settore stava già vivendo in seguito alla pandemia e al mancato adeguamento delle tariffe per i servizi assistenziali accreditati - continua -. Le nostre cooperative sono stremate, eppure hanno dato continuità. Non si sono tirate indietro. Hanno dimostrato di essere al fianco delle comunità e delle famiglie che hanno persone in difficoltà e che senza i servizi delle cooperative sociali vedrebbero le loro situazioni ancora più aggravate. Ci tengo a sottolineare anche un altro importante ruolo di queste nostre imprese - conclude Renzetti -: le cooperative sociali lavorano con le persone, spesso con le più fragili, offrono servizi di supporto partendo dai bisogni che riscontrano nel loro lavoro quotidiano. Sono sentinelle del benessere o del malessere di una società. Bisogna aiutare e salvaguardare questo patrimonio".

Ilaria Florio



Il centro diurno Francesca Cimatti della cooperativa L'Alveare di Faenza

## SPECIALE ALLUVIONE

# Edilizia: “Stiamo eseguendo gli interventi urgenti, chiediamo il posticipo delle scadenze dei bonus”

Andrea Galli, referente del settore edile di Confcooperative Romagna, racconta in che modo il post-alluvione si abatterà sulle imprese del comparto

L'edilizia cooperativa romagnola non ha subito danni diretti dall'alluvione e, a parte qualche cantiere allagato ma prontamente ripristinato, la situazione è sempre stata sotto controllo. Diversa la situazione personale di soci e lavoratori che in molti casi hanno avuto le abitazioni allagate o che si trovano impossibilitati a lavorare a causa delle frane che hanno isolato intere comunità dell'Appennino.

Anche dal punto di vista del lavoro le ultime settimane di maggio, vista la situazione generale, sono state abbastanza tranquille: “Le persone che hanno avuto danni aspettano risposte dallo Stato nella speranza di ricevere risorse per ripristinare le proprie abitazioni - spiega Andrea Galli, presidente della cooperativa Nuova Edilspada e referente di settore per Confcooperative Romagna -. Sono cominciate ovviamente le perizie ma servono soprattutto per comprendere l'entità dei danni così da poter richiedere prontamente eventuali risorse”.

Quello che è certo è che quando la ricostruzione avrà inizio ci sarà un deciso aumento di lavoro e con esso eventuali fenomeni speculativi. Così come è stato nel periodo post-covid e con il 110%: “La sensazione è che già in qualche caso si stiano verificando degli aumenti ulteriori delle materie prime. Non voglio dire che ci



Andrea Galli

sia solo speculazione, le difficoltà del sistema logistico e dei trasporti sono innegabili, ma sono comunque fenomeni in agguato - aggiunge Galli -. A questo si aggiunge la preoccupazione che la ricostruzione, così come accaduto con il 110%, attiri sul territorio aziende poco strutturate che eseguono lavori di scarsa qualità o che ritirano acconti senza poi fare il lavoro o, ancora, che aprono un cantiere e poi non sono in grado di chiuderlo. È un fenomeno pericoloso perché riduce la qualità del lavoro e il rispetto delle regole, oltre a minare la credibilità del comparto”.

In questa fase è però necessario



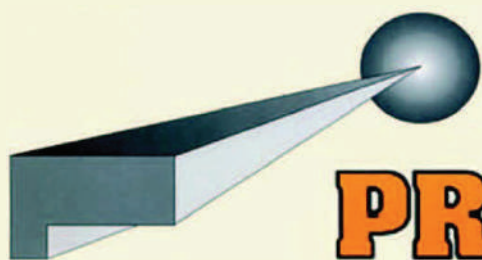
Fortunatamente sono stati pochi i cantieri allagati e il ripristino è avvenuto in tempi rapidi (foto di archivio)

che il sistema Paese risponda anche ai bisogni dell'edilizia che, come tanti altri comparti, sta portando avanti con difficoltà il lavoro a causa dell'emergenza. Ciò che si richiede è soprattutto di posticipare le scadenze fiscali e di concedere moratorie sui mutui, oltre a posticipare i tempi di consegna legati al Superbonus: “Siamo in emergenza e stiamo dando una mano per gli interventi urgenti - spiega Galli -. Non vogliamo abbandonare gli appalti in essere e soprattutto non possiamo pensare che le persone perdano i bonus a causa di ritardi inevitabili”. L'emergenza è arrivata in un momento particolare per l'edilizia.

Le aziende arrivano da due anni molto impegnativi dal punto di vista della mole di lavoro e la fase di ricostruzione post-alluvione non alleggerirà le cose: “I costi delle materie prime sono ancora molto alti ed è difficile reperire manodopera, specializzata e non. Con il Superbonus stavamo ancora lavorando sui condomini ma nel secondo semestre del 2023 ci aspettavamo un rallentamento dell'impegno che, sicuramente, non avverrà. Sono anni strani, si lavora per 'bolle', ed è impossibile programmare il lavoro” conclude il presidente di Nuova Edilspada.

Mabel Altini

**Quando la ricostruzione avrà inizio ci sarà un deciso aumento di lavoro e con esso eventuali fenomeni speculativi. Così come è stato nel periodo post-covid e con il Superbonus 110%**



**PROMETAL** Srl  
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107  
48100 Ravenna (Ra)  
Tel. 0544 524166  
Cell. 335 1252824  
Fax 0544 474614  
info@prometalravenna.it  
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,  
preventivi e  
consulenza tecnica  
gratuita**

## INSIEME A TE

# Colpita la sede dell'associazione: "Ripartiremo, la Romagna non si ferma"

Carissimi amici, che ci scrivete ogni ora per sapere come stiamo, ci riempie il cuore sapere che non siamo soli. È tutto molto difficile. Quello che si vede ai telegiornali è solo una piccola parte di ciò che si sta vivendo qui a Faenza ma anche in tutta la Romagna. È un disastro, molti nostri amici e parenti hanno perso tutto, l'acqua ha portato via le cose di una vita, sommerse dal fango. Non potete immaginare fin dove è arrivato il livello dell'acqua. Per le strade ci sono tantissimi volontari, giovani che aiutano tutti, con guanti, stivali, tira-acqua, pale per il fango;

passano di casa in casa a chiedere se c'è bisogno: noi ci rialzeremo, ci stiamo già rialzando. La solidarietà vince sempre. La nostra sede è stata ripulita in poche ore grazie a squadre di giovani e alle tante persone che lavorano vicino a noi, ma non riusciamo ancora a essere operativi al cento per cento. Ma non ci siamo mai dimenticati di voi. Soprattutto in questo momento c'è bisogno di ripartire insieme. Quindi ci siamo, aspettateci. Insieme a te, Faenza, la Romagna... non ci fermiamo!

**Debora Donati**  
Presidente Insieme a te

## Raccolta fondi per supportare le persone con disabilità

Insieme a te ha aperto una raccolta fondi per supportare le persone con disabilità grave colpite dall'alluvione e per aprire la stagione 2023 in spiaggia a Punta Marina.

L'utilizzo dei fondi raccolti sarà totalmente rendicontato e reso pubblico. Come per tutte le erogazioni liberali, è possibile la detrazione/deduzione di legge.

Questo l'IBAN per donare, il conto è intestato a Insieme a te: IT68Y0854223700000000730289.

Saranno destinati 5000 euro per i primi 30 giorni da parte di Insieme a te.



La sede di Insieme a te il 18 maggio 2023

## Eventi: in piazza con i bambini per parlare di disabilità

Premiati gli elaborati presentati al concorso "Un gioco per tutti" cui hanno partecipato 104 classi delle primarie

L'associazione Insieme a Te nasce nel 2017 con un sogno: consentire alle persone con gravi disabilità di godere del mare e della spiaggia, gestendo una struttura balneare assistita, tre appartamenti accessibili per gli ospiti e per i loro fami-

liari, promuovendo così tra le persone, soprattutto tra i giovani, un coinvolgimento umano, sociale, formativo e la vicinanza verso chi vive malattie invalidanti. In quest'ambito venerdì 12 maggio scorso l'associazione ha organizzato

in Piazza del Popolo a Faenza l'evento di premiazione del concorso "Un gioco per tutti", dedicato alla creazione di giochi inclusivi ideati dai bambini. In totale hanno partecipato al concorso 104 classi delle scuole prima-

rie di Faenza e dell'Unione della Romagna Faentina per un totale di oltre 2000 bambini.

Ogni scuola ha ricevuto un premio in denaro da destinare a progetti dedicati all'inclusione mentre alla classe vincitrice è andato il Premio Camillo di 500 euro.

Durante la festa in piazza, che ha visto la partecipazione delle scuole faentine coinvolte nel concorso, si è tenuta anche l'esibizione della "Compagnia della Via", associazione forlivese che ha coinvolto i bambini in un'esibizione nella lingua dei segni.

Hanno collaborato e sostenuto la giornata: il Comune di Faenza, Claudia e Niccolò Ottanelli per

l'omaggio a tutti i bambini, Francesca Gaudenzi per le fotografie, Nicola Gennari Storyteller per le riprese, i ragazzi del Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza, le parrocchie di Basiago e Pieve Corleto, l'Isia Faenza Design, la Palestra della Scienza e Ludoteca.

Infine gli sponsor della giornata: La Bcc ravennate forlivese e imolese, il Consorzio Blu cooperativa sociale, Falegnameria Ranieri, Fenix Energia, Gemos, Lions Club Faenza Host, Rotary Club Faenza, Clai Salumi, Cmcf Faenza, cooperativa Zerocento, notaio Paolo Castellari, Ceff, Cofra e il giornale In Piazza.



Sostieni i progetti di **Insieme a Te**,

**dona il 5x1000**

inserendo il **nostro Codice Fiscale** nel mod. 730 o dichiarazione dei redditi:

**90036310390**



**insieme a te**

Associazione "INSIEME A TE" OdV

Complesso Ex Salesiani  
Via San Giovanni Bosco, 1  
48018 Faenza (Ra)

Sede legale  
Via San Giovannino, 76  
48018 Faenza (Ra)

[www.insiemeate.org](http://www.insiemeate.org)

# Faenza: l'accoglienza dei bambini a Cosmohelp

Superata la pandemia covid con la **Casa dei bimbi** di Cosmohelp di nuovo in piena occupazione, una nuova disgrazia si abbatte sulla nostra città. L'esondazione dei due fiumi a Faenza ha provocato una vera catastrofe, metà città è andata sott'acqua; tutta la Romagna è stata colpita da esondazioni a nord della via Emilia, da frane a sud a partire dalle zone collinari.

La nostra sede e casa di accoglienza non ha avuto danni. I volontari hanno continuato a operare **assicurando i trasporti** in favore di persone disabili e dializzate, alcuni impegnandosi nelle attività di aiuto ai cittadini colpiti dalla alluvione; abbiamo messo a disposizione i nostri servizi ad associazioni che hanno avuto i mezzi sommersi. Abbiamo aperto il **mercato dell'usato** (in via degli Insorti 5 a Faenza) non per vendere, ma per mettere a disposizione di famiglie alluvionate vestiario, casalinghi, mobilio in forma gratuita.

Attualmente la casa di accoglienza ospita tre pazienti: una bimba di tre anni del Senegal con grave malformazione all'intestino, un ragazzo

del Marocco con grave deformità della colonna vertebrale, operato all'Istituto Ortopedico Rizzoli, una bambina kosovara con grave cardiopatia.

Mentre invece per un bambino tetraplegico assistito dalla nostra associazione e domiciliato in piazza Ferniani a Faenza, dipendente per la vita dalle macchine (aspiratore e pompa per peg) è stato necessario un trasferimento in ospedale con la mamma attuato dai Vigili del Fuoco con canotto e poi con autoambulanza 118, visto che è venuta a mancare la luce per diversi giorni. L'impegno di Cosmohelp per ogni singolo caso consiste nel:

- **far venire in Italia il minore e la mamma accompagnatrice** e ospitarli presso la "Casa dei bimbi";
- **individuare gli ospedali** (nella Regione Emilia-Romagna) dove curarli;
- **trasportare i piccoli ospiti e le loro mamme agli ospedali** per ricoveri, dimissioni e controlli;
- **organizzare attività ricreative** per bambini e le mamme durante il loro soggiorno in Italia;



Alcuni volontari di Cosmohelp



Nel 2022 Cosmohelp ha ospitato 17 bambini

- **predisporre il ritorno nel proprio paese** al termine delle cure. **L'obiettivo principale è poter offrire la guarigione a questi bambini e la possibilità di vivere una vita da adulti nei loro paesi di origine.** Nel 2022 i bambini e le loro mamme sono stati ospitati presso la nostra casa di accoglienza **455 giorni**. Per rendere il soggiorno più gradevole, oltre alle iniziative per intrattenere bambini e mamme si allestisce **"Il giardino dei bimbi del mondo"**.

Grazie alla campagna di crowdfunding lanciata dal 20 febbraio al 31 marzo 2023 sulla piattaforma IdeaGinger, con la collaborazione della Bcc, sono stati raccolti i fondi necessari per realizzare il progetto: tanti sono stati i donatori che hanno aderito.

Il **Presidente Franco Laghi** è molto contento del risultato raggiunto: l'area giochi diventa così un luogo di aggregazione e di gioco dove le diversità di lingua, di cultura, non costituiscono barriere e dove i piccoli ospiti possono incontrare anche altri bambini italiani (figli/nipoti di volontari dell'associazione, ad esempio). Sono allestite due altane (una per i più piccoli e una per i bambini più grandi), una casetta in legno, un gioco a molla, una recinzione in legno per delimitare l'area e renderla più sicura.

#### Le altre attività di Cosmohelp:

- **I trasporti sanitari:** per far fronte ad un bisogno diffuso ed in aumento nella popolazione, i volontari di

Cosmohelp garantiscono un servizio di trasporto sanitario a quelle persone che non possono accedere con mezzi propri agli ambulatori, ai servizi diagnostici, agli ospedali. Sono persone non autosufficienti che si trovano in strutture protette, persone in carrozzella che abitano in appartamenti con scale dove è necessario l'uso della sedia motorizzata saliscendiscala, o anche persone senza una rete familiare che ne assicuri il trasporto.

I servizi di trasporto sanitario nel 2022 sono stati 1.885 di cui 1.094 a persone in barella o carrozzella. Sono stati percorsi 66.555 Km.

- **Il mercatino:** da tre anni Cosmohelp ha aperto un Mercatino dell'usato alimentato da materiale donato dai cittadini. Vi si possono trovare mobili, casalinghi, oggettistica, abbigliamento per adulti e bambini, giocattoli, libri e altro. Il ricavato è utilizzato per il mantenimento e la gestione della casa di accoglienza dell'Associazione. Subito dopo l'alluvione, il Mercatino ha aperto in via straordinaria per le famiglie danneggiate, fornendo loro il materiale gratuitamente.

#### Cosmohelp ha bisogno del tuo aiuto!

- **puoi devolvere il 5% a Cosmohelp** in occasione della dichiarazione dei redditi (codice fiscale: 02161770397);
- **puoi donare** su queste coordinate bancarie; IBAN IT 43 L 08542 23705 000000129996;
- **puoi diventare volontario** di Cosmohelp.



**Cosmohelp**  
Associazione ODV

VIALE VITTORIO VENETO 119 - 48018 Faenza (RA)  
tel 0039 (0)546 622661 - www.cosmohelp.it

**A FIANCO  
DEI BAMBINI BISOGNOSI  
DI CURE MEDICHE**

**SOSTIENICI CON IL 5 PER MILLE**  
Un semplice gesto che può salvare  
la vita di un bambino!

**CODICE FISCALE 02161770397**



## ALLUVIONE

# Strutture inagibili, evacuazioni e raccolte fondi per ripartire: la situazione di Solco Ravenna

Il Consorzio Solco Ravenna rappresenta 18 cooperative sociali, 1500 soci lavoratori e raggiunge con i propri servizi di welfare circa 4000 persone in quasi tutta la Romagna, molte delle quali residenti in strutture socio sanitarie da mettere in sicurezza nelle lunghe giornate dell'alluvione. Con l'alluvione i danni a persone, cooperative e servizi non sono stati pochi e il presidente Antonio Buzzi nel raccontarli inizia dai ringraziamenti da rivolgere: "Ci tengo a fare due ringraziamenti molto particolari: al Centro Operativo Comunale di Protezione Civile di Ravenna e all'Asl della Romagna per la collaborazione e la tempestività che ci hanno dimostrato nel gestire le emergenze man mano che si palesavano, aiutandoci a mettere in sicurezza le persone coinvolte nei nostri servizi; a tutto il nostro personale per essersi fatto in quattro ancora una volta".

I danni più ingenti si sono registrati nella Scuola dell'Infanzia Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno, completamente allagata e inagibile; nella Comunità alloggio per la salute mentale di Villanova di Ravenna, i cui ospiti sono stati trasferiti momentaneamente presso il centro diurno Garibaldi di Ravenna; nella sede della cooperativa La Pieve di via Valle Bartina a Ravenna e nel centro socio occupazionale Officine Creative; nel podere Ortinsieme di Russi, progetto di agricoltura sociale che ha subito la totale alluvione degli orti e si trova a dover ripartire; nelle comunità alloggio per nuclei mamma-bambino gestiti da Educare Insieme a Castel Bolognese allagati per ben due volte; nella Casa della Carità di Lugo che accoglie persone anziane e disabili e che ha avuto allagamenti al piano terra. "Questo è un primo quadro di strutture fortemente danneggiate - racconta Giacomo Vici, direttore generale del Consorzio - che hanno lavorato a pieno ritmo per ripristinare gli ambienti esistenti, laddove possibile, o per trovare soluzioni alternative per proseguire il proprio lavoro in altre strutture che si sono offerte di ospitare i servizi". Altro aspetto importante e che ha richiesto un grosso impegno logistico al consorzio è stato il dover evacuare centinaia di persone, spesso non autosufficienti, che risiedono in strutture a rischio allagamento. A volte si trattava di trasferire gli ospiti ai piani superiori, altre in nuove strutture pronte ad accoglierle: "Abbiamo dovuto organizzare nell'immediato un piano di evacuazione per tanti ospiti. È stata un'operazione difficile, a volte si sono resi necessari mezzi di trasporto eccezionali, ma i nostri ospiti stanno tutti bene e oggi sono per lo più rientrati nelle proprie strutture di residenza - continua Vici -. Siamo davvero grati alle persone che hanno permesso che tutto ciò avvenisse senza nessun tipo di incidente. Le evacuazioni più importanti sono state quelle delle persone disabili dei centri di Valmori e San Michele gestiti dalla Pieve, spostati per alcuni giorni nel centro socio riabilitativo Lo Zodiaco di Ravenna, e quella degli anziani della casa residenza San Pietro in Trento, ospitati dalla casa residenza Don Zalambani di Sant'Alberto, oltre che le persone ospiti della comunità alloggio per la salute mentale di Villanova di Ravenna".

Le cooperative socie del Consorzio si sono aiutate a vicenda per superare al meglio questa ennesima sfida e mettere in sicurezza le persone più fragili. "Siamo davvero più che mai orgogliosi e commossi - commenta il presidente Buzzi -. Sono nate, inoltre, iniziative di solidarietà anche tra i familiari delle persone coinvolte nei nostri servizi, come la raccolta fondi promossa per l'Asilo Azzaroli di Sant'Agata e i contributi ricevuti da moltissimi cittadini. L'emergenza non è ancora terminata. Alcuni territori non sono anco-



La Comunità alloggio per la salute mentale di Villanova di Ravenna, che ha subito un grave allagamento. È attiva una raccolta fondi, per donare su Satispay è possibile inquadrare il QR code qui sopra

ra completamente accessibili e parte del nostro personale è stato duramente colpito da questa alluvione. Adesso è il momento di fare rete più che mai. Come Consorzio siamo al fianco delle cooperative, dei lavoratori e delle lavoratrici. Stiamo lavorando affinché nessuno si senta solo, rintracciando tutte le forme di ristori e incentivi possibili per affrontare meglio questa situazione. Ci teniamo però a sottolineare un evento che ci ha reso particolarmente orgogliosi: un gruppo di minori stranieri ospitati presso i nostri centri

hanno voluto partecipare alle iniziative di solidarietà e, insieme agli educatori, si sono recati a Fornace e in altre zone per aiutare i cittadini che hanno subito ingenti danni".

Per chi volesse effettuare una donazione in favore delle strutture e dei servizi colpiti può effettuare un bonifico alla Coop Sociale Sol.Co IBAN IT76N0854213216000000100029, conto corrente attivo presso La Bcc ravennate, forlivese e imolese con causale "erogazione liberale a seguito alluvione". (i.f.)

## La Scuola dell'Infanzia Asilo Azzaroli è inagibile, l'attività didattica è ripresa a Villa San Martino

La Scuola dell'Infanzia Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno, l'unica presente nel comune, ha subito moltissimi danni durante l'alluvione. I locali non sono agibili, ma l'attività didattica sta proseguendo presso il teatro parrocchiale di Vila San Martino, una frazione di Lugo. Nel frattempo, per permettere alla scuola di riaprire a settembre, col nuovo anno scolastico, i familiari dei bambini hanno lanciato una raccolta fondi. Chi vuole aiutare la scuola può donare inquadrando il QR code qui a fianco.

"L'acqua è entrata con grande furia nella nostra scuola, raggiungendo 1 metro e 70 centimetri di altezza - racconta la coordinatrice della Scuola, Caterina Castellari -. Tutto il piano terra e il nostro bel parco sono distrutti, ma non ci scoraggiamo. Siamo riuscite a entrare nei locali venerdì 19 e da sabato 20 maggio abbiamo iniziato a ripulire e a lavorare per il ripristino degli ambienti. Tutto lo staff della scuola ha dato una mano, la Protezione Civile ci ha aiutato a organizzare il lavoro e abbiamo ricevuto il sostegno e il prezioso aiuto di tantissimi volontari arrivati anche da altri paesi. Abbiamo creato una vera e propria catena umana per sgomberare tutto. Siamo commosse da tanta solidarietà: i volontari, i familiari dei bambini e i bambini stessi ci stanno dimostrando tanto affetto. Ringraziamo tutti per questo calore, per l'aiuto e per i bei momenti che ci regalano, anche in una situazione così devastante".

L'attività didattica della scuola è ripresa lunedì 29 Maggio 2023 nel Teatro parrocchiale di Villa San Martino. "Ringraziamo il parroco Don Claudio e la Fondazione Bartolomeo Fabbri per averci ospitato e per darci la possibilità di finire l'anno scolastico tutti insieme senza dover dividere i nostri bambini in luoghi diversi - continua la coordinatrice -. Riusciremo a garantire anche il Centro Estivo che avevamo previsto nel mese di luglio e per il quale sono già partite le iscrizioni".



Il cortile danneggiato dell'Asilo Azzaroli. Si può donare inquadrando il QR code qui sopra

# Emergenza: dopo 12 giorni Maria Cecilia Hospital ha ripreso le attività

Ha riaperto il 30 maggio **Maria Cecilia Hospital** di Cotignola (RA), Ospedale di Alta Specialità accreditato con il SSN dopo soli 12 giorni dall'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna e che ha provocato l'allagamento della struttura ospedaliera, causando gravi danni alle strumentazioni e alla struttura e obbligando all'evacuazione di 180 pazienti, di cui 16 di terapia intensiva.

"Il mio primo pensiero - ha dichiarato **Ettore Sansavini, Presidente di GVM Care & Research** - è rivolto a tutte le persone che sono state colpite duramente dall'alluvione che ha risvegliato nelle nostre coscienze un senso di fragilità e transitorietà. Ma c'è stato qualcosa che ha fatto la differenza, sono le persone di questa terra, che si sono riscoperte ancora più generose e solidali e lo sono state anche con i nostri pazienti, aiutandoci senza sosta con immani sforzi e con dedizione per mettere in sicurezza tutti i pazienti e il nostro ospedale."

"Maria Cecilia Hospital riparte, accogliendo i pazienti e i degen- ti e dando una speranza di cura e assistenza a tante persone - ha commentato **Raffaele Donini, As-**



Da sinistra Lorenzo Venturini, Ettore Sansavini, Raffaele Donini, Tiziano Carradori

**sessore alla Salute della Regione Emilia Romagna** - Insieme sanità pubblica e privato accreditato devono progettare il futuro perché tutti abbiamo a cuore la salute dei cittadini. Dobbiamo fare in modo che il sistema Emilia Romagna, anche da questa vicenda, esca più forte di prima".

Alla conferenza stampa che ha annunciato la riapertura di Maria Cecilia Hospital sono intervenuti,

oltre a Sansavini e Donini, anche **Lorenzo Venturini**, AD Maria Cecilia Hospital, **Tiziano Carradori**, Direttore Generale AUSL Romagna, **Federico Settembrini**, assessore del Comune di Cotignola e **Mons. Giovanni Mosciatti**, Vescovo della Diocesi di Imola.

L'ospedale di Cotignola era stato duramente colpito e prontamente evacuato a causa dell'inondazione dei piani inferiori. I pazienti hanno

**Ettore Sansavini:**  
"Le persone di questa terra si sono riscoperte ancora più generose e solidali e lo sono state anche con i nostri pazienti, aiutandoci senza sosta a mettere in sicurezza i pazienti"

ricevuto **assistenza e cura dalla rete di strutture del Gruppo**: i trasferimenti sono avvenuti presso il San Pier Damiano Hospital di Faenza (RA), Villa Torri Hospital di Bologna e Salus Hospital di Reggio Emilia per coloro che erano in degenza o in attesa di interventi e, grazie alla **collaborazione con l'Ospedale di Rimini**, anche chi era in Terapia Intensiva ha trovato ospitalità.

Dopo tutti i test e campionature delle acque, sanificazioni e disinfestazioni, Maria Cecilia Hospital torna nuovamente **a disposizione delle persone bisognose di cure**.



Fondazione  
Giovanni  
Dalle Fabbriche  
Multifor ETS

## DONA IL TUO 5xMILLE ALLA FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE MULTIFOR

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche-Multifor ETS sostiene la formazione dei giovani, lo sviluppo del tessuto economico del territorio e promuove iniziative di utilità sociale. Puoi destinare il tuo 5 x mille a favore dei progetti della Fondazione.

Sulla tua dichiarazione dei redditi nel riquadro  
"Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti al Runtis" scrivi il codice:

**90009990392**

[www.dallefabbriche-multifor.it](http://www.dallefabbriche-multifor.it)

Ente riconosciuto con Decreto Presidente Giunta Reg. Emilia-Romagna n. 1305 del 19/11/1993 iscritto al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione G al n. di repertorio 27123 in data 11 aprile 2022

COFRA

# Al via la ristrutturazione del supermercato Faenza 1 colpito dall'alluvione

Entro giugno dovrebbero terminare i lavori per riaprire il punto vendita strategico per chi abita nel centro della città

La cooperativa Cofra, che gestisce in provincia di Ravenna 12 supermercati a marchio Conad, ha il suo cuore a Faenza dove è nata e da dove è partito lo sviluppo sul territorio. A causa dell'alluvione del 16 e 17 maggio ha perso a Faenza lo storico supermercato Faenza 1, in via Renaccio: "È andato tutto distrutto - spiega Celso Reali, presidente della cooperativa che, proprio nel mese di maggio, aveva programmato diverse celebrazioni per i 50 anni di attività -. Abbiamo perso merci e attrezzature e tutti gli impianti devono essere rifatti. Ma non ci fermeremo e, grazie al supporto della rete Cia-Conad, entro giugno contiamo di realizzare i lavori e riaprire il negozio, un servizio strategico per chi abita in centro a Faenza".

La Romagna è stata ferita in modo profondo dall'alluvione ma, come per Cofra, c'è tanta voglia di ripartire e si respira tanta solidarietà: "Il primo ringraziamento che mi sento di fare è alle Forze dell'Ordine e alla Protezione Civile che in queste settimane ci hanno aiutato a gestire un'emergenza che mai ci saremmo immaginati di vivere - prosegue Reali -. In secondo luogo devo ringraziare Cia-Conad che ci assiste quotidianamente e che ci sosterrà nella ristrutturazione del supermercato Faenza 1. Infine un ringraziamento molto speciale e sentito va ai nostri

**Il presidente Reali: "Un ringraziamento speciale va al nostro personale che, anche in condizioni di grave difficoltà, ha fatto il possibile per tenere aperti i supermercati e garantire il servizio ai cittadini"**

soci e ai nostri lavoratori che, anche in condizioni di grave difficoltà personale, hanno fatto il possibile per tenere aperti i supermercati e garantire il servizio ai cittadini".

Già mercoledì 17 maggio, infatti, il supermercato Le Cicogne di Faenza ha riaperto grazie all'impegno di 17 dipendenti che si sono fatti carico di una mole di lavoro che, normal-

mente, richiede la presenza di circa 40 persone.

Per quanto riguarda gli altri supermercati ci sono stati danni anche in via Ricci Curbastro a Lugo, dove è presente un punto vendita Spesa Facile, sempre del circuito Conad. "Fortunatamente l'allagamento non è stato radicale e ce la siamo cavata con 50-70 cm di acqua. Abbiamo bonificato e riassortito gli scaffali e già negli ultimi giorni di maggio il supermercato ha riaperto" spiega Reali. Altre chiusure, come i supermercati di via Albergone a Bagnacavallo e di via Frattina a Conselice, sono state dovute alla mancanza di energia elettrica e ai provvedimenti di pubblica sicurezza che identificavano l'area come zona rossa.

"In generale siamo riusciti a dare un buon servizio ai cittadini, pur con tutte le problematiche di organizzazione dovute alla mancanza di personale e con le consegne in difficoltà. In chiusura - conclude Celso Reali - un pensiero particolare, da parte mia e di tutto il gruppo Cofra, va ai nostri soci e lavoratori che vivono in zone gravemente colpite e hanno avuto la casa, i mobili e gli oggetti di una vita danneggiati".

**Mabel Altini**



Il supermercato Le Cicogne è stato sempre operativo nei giorni dell'emergenza



Sulla destra l'ingresso del supermercato Faenza 1 di via Renaccio il giorno dopo l'alluvione



FAI DA TE FERRAMENTA BAGNO GIARDINO DECORAZIONE

## VICINI ALLE TUE ESIGENZE



Faenza - via Volta, 11 — lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - Centro Comm. "Le Maioliche" — lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30

## VINO

# Emergenza alluvione: Gruppo Caviro ha contingentato gli impatti garantendo continuità di servizio

La pronta gestione e gli sforzi impiegati hanno salvaguardato la produzione. Il direttore generale SimonPietro Felice: "Massima solidarietà ai soci, ai dipendenti, alle aziende e a tutta la comunità coinvolta"

La situazione della Romagna dopo la pesante alluvione del 17, 18 e 19 maggio è in lenta evoluzione. Fortunatamente Gruppo Caviro, che ha tra Forlì e Faenza le sue sedi principali, è riuscito a contingentare gli impatti e garantire continuità di servizio ai propri clienti. Nel sito di Forlì, dove avviene il confezionamento del vino, si sono concentrati molti sforzi e la gestione tempestiva dell'area minacciata dall'acqua ha permesso una

**Il direttore generale SimonPietro Felice: "Siamo certi che la solidarietà che abbiamo avvertito forte in strada, tra le persone, sarà decisiva anche nel fare squadra e creare una rete che supporti il tessuto economico e sociale del territorio per rialzarsi anche quando la fase più acuta sarà passata"**



La linea produttiva di Tavernello nel sito di Forlì

proseguenza regolare delle attività. Anche presso il sito di Faenza si sta tornando alla normalità grazie a tutte le forze possibili messe in campo.

Nonostante l'azienda non sia stata direttamente colpita dal punto di vista produttivo, la situazione resta comunque molto pesante per il territorio coinvolto: "Di fronte alla calamità che ha colpito la nostra terra esprimiamo massima solidarietà ai soci, ai dipendenti, alle aziende e a tutte le comunità coinvolte perché in momenti di emergenza come

questi l'unica reazione possibile è rimboccarsi le maniche" commenta SimonPietro Felice, direttore generale di Caviro.

In questi giorni difficili la tenacia dimostrata dalla popolazione romagnola e la solidarietà giunta sul territorio da tutta Italia stanno dando un contributo decisivo per la gestione della prima fase dell'emergenza: "Siamo certi che la solidarietà che abbiamo avvertito forte in strada, tra le persone, sarà decisiva anche nel fare squadra e creare una rete che supporti il tessuto economico e sociale del

Proprio il 17 maggio Caviro aveva in programma a Bologna un evento per presentare il Bilancio di Sostenibilità 2022. L'appuntamento, che coinvolgeva ospiti di livello nazionale ed era stato organizzato in collaborazione con l'Università di Bologna, è stato rimandato per via dell'emergenza. Nei giorni successivi il Gruppo ha scelto di non ripianificarlo e di cancellarlo definitivamente. "In questa fase ci sembra urgente destinare il budget che avremmo utilizzato per l'evento a chi ne ha bisogno per rialzarsi dall'alluvione" ha spiegato Caviro in una nota. I dati del Bilancio di Sostenibilità saranno resi pubblici nei prossimi giorni.

territorio per rialzarsi dal fango, anche quando la fase più acuta dell'emergenza sarà passata" conclude Felice.

## SCONTO DEL 20% FINO AL 30 GIUGNO

- PIGNOLETTO DOC FRIZZANTE '68 CASTELLI MODENESI
- VALPOLICELLA DOC RIPASSO MARA CESARI
- LAMBRUSCO GRASPAROSSA DOC '68 CASTELLI MODENESI
- VERMENTINO TOSCANA IGT STREDA VILLA VINCI

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 [caviroteca.it](http://caviroteca.it)

**CAVIROTECA**  
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



## AGRINTESA

# “Ci riprenderemo. Lo dobbiamo alle generazioni che hanno lavorato duramente, lo dobbiamo a un’intera comunità”

La lettera che Aristide Castellari e Cristian Moretti, presidente e direttore della cooperativa faentina, hanno inviato ai soci. I danni dell'alluvione sul comparto agricolo sono incalcolabili

Ai nostri soci.

Agrintesa è una cooperativa agricola di raccolta, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli. Questo racconta ciò che facciamo non ciò che siamo: siamo 4000 aziende agricole; siamo il cuore pulsante dei più vocati territori produttivi nazionali; siamo i produttori di oltre 2,5 milioni di quintali di ortofrutta e 1,7 milioni di quintali di uva da vino; siamo i datori di lavoro di oltre 2000 persone che operano in tutti i nostri centri aziendali.

Le alluvioni avvenute in Romagna hanno sommerso vastissimi territori, le frane e gli smottamenti hanno isolato interi centri abitati e reso inagibili varie strade e ponti.

I danni ai frutteti, ai campi coltivati a ortaggi, ai vigneti, alle strutture aziendali, alle attrezzature e alle abitazioni di tanti nostri soci, che hanno sede nei centri più colpiti dall'alluvione, sono stati enormi e ancora il bilancio non è esattamente quantificabile.

Fin dai primi giorni di questa gravissima calamità ci siamo attivati su più fronti. Siamo in stretto contatto con le istituzioni regionali e nazionali. I nostri rappresentanti stanno facendo arrivare la nostra e la vostra voce a chi dovrà definire quali interventi effettuare e come sostenere attivamente e concretamente le nostre aziende e il nostro territorio consentendoci di ripristinare il prima possibile quanto perso e danneggiato.

Agrintesa sta valutando quali azio-

**“I danni ai frutteti, ai campi coltivati a ortaggi, ai vigneti, alle strutture aziendali, alle attrezzature e alle abitazioni di tanti soci sono enormi”**

ni interne intraprendere per riuscire ad essere concretamente a fianco dei propri soci sia nell'immediato che nei mesi a venire, il tutto con l'intento di sostenervi in questo momento difficile e difendere l'intera filiera da tutti noi rappresentata nel presente e nel futuro; vi terremo opportunamente informati al riguardo.

Il momento è difficile, i danni e le conseguenze occorsi sono tanti ma grande e ferma è anche la volontà di non lasciarci abbattere e la determinazione di riprenderci quanto perso. Lo dobbiamo a un intero territorio, lo dobbiamo alle generazioni che hanno lavorato duramente per creare ciò che fino a ieri era a giusto titolo definita la Food Valley italiana, lo dobbiamo a noi stessi e alle tante aziende e persone che sono parte integrante della nostra cooperativa e comunità. Agrintesa c'è.

**Aristide Castellari,**  
presidente Agrintesa

**Cristian Moretti,**  
direttore Agrintesa



Un frutteto di Borgo Rivola (Riolo Terme)



Un vigneto di Boncellino (Bagnacavallo)

## agrintesa RINGRAZIA

**agrintesa**  
Insieme più grandi

seguici su  

- **TUTTI GLI AGRICOLTORI** e in particolar modo **I SUOI SOCI** che durante i tragici eventi del mese di maggio hanno portato soccorso e aiuto alla cittadinanza e, pur trovandosi a loro volta in gravissima difficoltà, non hanno risparmiato energie e mezzi;
- **TUTTI I VOLONTARI ACCORSI**, che ci hanno fatto sentire meno soli e hanno dato un nuovo significato alla parola solidarietà;
- **IL PERSONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE, DEI VIGILI DEL FUOCO, DELL'ESERCITO** e di tutte le **FORZE DELL'ORDINE**;
- **IL SUO PERSONALE** che, nonostante le difficili situazioni familiari affrontate e da affrontare, non ha mai fatto mancare impegno e collaborazione e ci ha permesso di portare avanti l'attività e assicurare il servizio.



## INIZIATIVE

# Clai alla Fiera agricola del Santerno, per dar forza e fiducia a una ripartenza condivisa

Lorenzo Ravidà: "C'è bisogno di ritrovarsi tra persone e famiglie e nel nostro spazio si potranno far giocare i bambini, assaporare la tradizionale piadina alla salsiccia e acquistare prodotti gastronomici a prezzi speciali"

La parola d'ordine è "ripartire insieme". In vista dell'undicesima edizione della Fiera Agricola del Santerno, il grande evento dedicato al mondo agricolo organizzato dal Comune di Imola e dal Consorzio Utenti Canale dei Molini, Clai è pronta a riempire di gusto e suggestioni l'intero territorio imolese nel corso del weekend che precede l'inizio della stagione più calda, dove i romagnoli, rimboccandosi le maniche, stanno cercando di rimettere in ordine la propria terra.

"Il 16, 17 e 18 giugno, Clai, come ogni anno, sarà presente a questo appuntamento legato al territorio e contribuirà a renderlo, ci auguriamo, più sereno, interessante e coinvolgente -, spiega Lorenzo Ravidà, responsabile dei punti vendita Macellerie del Contadino -. Abbiamo pensato di dividere la presenza di Clai alla Fiera agricola su tre aree diverse, ma con un unico filo conduttore: la griglia, il momento topico per celebrare 'lo stare insieme' e uno dei simboli gastronomici evergreen dell'estate italiana. Verrà declinato in diversi modi - continua Ravidà -. Nel primo spazio verranno esposti i prodotti Clai e sarà possibile acquistarli a un prezzo molto vantaggioso. Abbiamo previsto infatti diverse offerte speciali e davvero imperdibili dedicate a quest'appuntamento".

A fare il pieno di attenzione e curiosità sarà senz'altro anche la seconda area. "Ovviamente non poteva mancare uno spazio dedicato alla cucina - prosegue Ravidà -. E quest'anno i visitatori che ci verranno a trovare potranno gustare un piatto davvero speciale, soprattutto quando si parla di momenti di ritrovo e condivisione all'aperto. Si tratta della buonissima piadina con salsiccia, un grande classico del territorio, che unisce gusto e tradizione".

Per organizzare al meglio il terzo spazio, Clai ha invece chiesto "aiuto" ad alcuni amici di vecchia data. Assieme alla Clai Pallavolo Imola, Imola Rugby e alla Pallamano Imola, si darà infatti vita a "Clai and Friends", un momento dedicato al gioco, allo svago e allo sport, che permetterà ai più



piccoli, ma non solo a loro, di divertirsi e imparare qualche segreto dei professionisti per diventare i campioni di domani.

Imola si prepara dunque a una festa aperta a tutti e dedicata a un tema, quello agricolo, che rappresenta uno dei pilastri dell'economia del territorio, messa a durissima prova dalla recente alluvione. "Uno dei punti di forza di questo appuntamento - sottolinea Ravidà - è senz'altro rappresentato dal fatto che riesce a coinvolgere tante generazioni diverse; dai più piccoli, ai genitori dei loro genitori. C'è chi viene per fare la spesa e chi ne approfitta per fare un aperitivo con gli amici diverso dal solito, accompagnato da vino, salumi, carne e formaggi di qualità".

E tra i prodotti di qualità presenti ci sarà, appunto, anche la rinomata salsiccia Clai. "L'elemento centrale di ogni grigliata ben riuscita - insiste Ravidà -. Semplice, ma gustosissima. E in grado di

## La Fiera agricola del Santerno si terrà a Imola il 16, 17 e 18 giugno

accompagnare al meglio ogni evento conviviale organizzato all'aperto e legato alla bella stagione. Per questo motivo, anche dopo la chiusura della Fiera, sarà possibile trovare tante promozioni e offerte speciali dedicate alla salsiccia e ad altri prodotti da griglia all'interno delle Macellerie del Contadino. Desideriamo proprio condividere con tutti anche questo momento di festa - conclude Ravidà -, come messaggio di un popolo fatto di gente concreta e dignitosa, che sa sempre reagire. Perché la Romagna è fatta così".

## ESTATE A TUTTA GRIGLIA

Da giugno ad agosto scopri ogni 15 giorni **gustose proposte di carne** consigliate dal nostro personale per le tue grigliate! In più seguici sul nostro canale Facebook... e i nostri chef ti faranno vedere come cucinarle al meglio.

### OFFERTE DAL 19 GIUGNO AL 2 LUGLIO:

**COSTOLA DI MAIALE**  
**€ 7,80** al kg

**COSCE DI POLLO s/o**  
**€ 9,90** al kg

**BRACIOLA DI LOMBO DI MAIALE c/o**  
**3x2** sconto 33%

Inoltre, per l'intero periodo della promozione, trovi la Salsiccia fresca ad un prezzo imbattibile

**SALSICCIA FRESCA**  
**€ 7,90** al kg



**macellerie del contadino**

OFFERTE VALIDE IN TUTTI I PUNTI VENDITA  
MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI

SEGUICI SU: <https://www.facebook.com/macelleriecontadinoCLAI/> e [www.macelleriedelcontadino.it](http://www.macelleriedelcontadino.it)



## CONSORZIO AGRARIO

# Alluvione: “Le conseguenze per l’agricoltura saranno a lungo termine”

Il direttore Massimo Masetti traccia il bilancio di un territorio duramente colpito, ma dotato di grandi potenzialità e di risorse per ripartire

Allagamenti in diversi punti vendita e centri di stoccaggio, tra Conselice, Roncalceci, Bagnara, Solarolo e Castel Bolognese, e nella sede di Cotignola: è critica la situazione post-alluvione per il Consorzio Agrario di Ravenna. “Poi ci sono quintali di merci e di prodotti alluvionati nei magazzini, i danni sono ingenti anche se non ancora quantificabili con certezza - analizza il direttore Massimo Masetti -. Stiamo faticosamente cercando di rimuovere il fango, riassetarci e tornare operativi il prima possibile”.

**È una sofferenza che condividete con tutto il comparto agricolo...**

“Sì, gli agricoltori del territorio dovranno fare i conti con un raccolto disastroso, per alcuni il danno sarà addirittura del 100%. E anche se si salverà qualcosa, sarà comunque una campagna molto difficile, in un periodo dell’anno - l’estate - in cui normalmente il settore vede ripagati i propri sforzi. Inoltre dobbiamo considerare anche tutti i danni alle proprietà, ai mezzi, alle vie di comunicazione. In molte aree collinari interi poderi sono franati, non esistono più”.

**Quali conseguenze a lungo termine ci saranno?**

“In alcune aree l’acqua e il fango sono rimasti per settimane. La reazione di quei terreni è imprevedibile, dovremo ripensare l’agricoltura, fare considerazioni strategiche insieme ai soci su quale sarà l’agricoltura del futuro. Ora però dobbiamo concentrarci sull’immediato, su quello che possiamo riparare, sapendo però che il processo di rigenerazione sarà molto lungo”.

**Come si reagisce a una crisi climatica così pervasiva?**

“L’agricoltura è da tempo impegnata a contrastare gli effetti del cambiamento climatico. In aprile abbiamo avuto gelate tardive per il terzo anno di fila, dopo un inverno mite e siccitoso: con tutto questo stavamo già facendo i con-



Roncalceci, un magazzino di stoccaggio di cereali allagato



Solarolo, un'agenzia del Consorzio Agrario invasa dal fango

ti. Il nostro Centro di Saggio fa sperimentazioni per proteggere le piante, abbiamo messo a punto difese contro il gelo, colture più resistenti. Ma un evento così traumatico come questa alluvione non era preventivabile. Ciò non toglie che qualche nuovo accorgimento sarà necessario”.

**Che tipo di accorgimenti?**

“Potranno essere sistemi di difesa o di controllo idrico, o anche scelte strategiche e di mappatura, come ad esempio evitare di praticare frutticoltura in determinate aree a rischio. Valuteremo tutto questo quando avremo più dati, le riflessioni a caldo sono sempre

parziali”.

**Vi aspettate un aiuto importante da parte delle istituzioni?**

“Assolutamente sì, altrimenti l’agricoltura qui non può andare avanti. Il Governo sta dimostrando attenzione verso la tragedia che ha colpito l’Emilia-Romagna, aspettiamo che facciano le opportune valutazioni e vedremo quali misure metteranno in campo. Le intenzioni mi sembra che siano buone, mi auguro che si trasformeranno in scelte giuste”.

**Vede una speranza concreta di ripartire?**

“Questo è un territorio che ha grandi potenzialità, risorse, pro-

**Masetti: “Gli agricoltori del territorio dovranno fare i conti con un raccolto disastroso, per alcuni il danno sarà addirittura del 100%”**

fessionalità. Da questo dobbiamo ripartire, facendo quello che sappiamo fare. I nostri agricoltori sono eccezionali, anche nella tragedia non sono rimasti con le mani in mano. Conselice per esempio è stata sommersa per dieci giorni, ma gli agricoltori da subito hanno cercato di migliorare la situazione: hanno messo in azione pompe, organizzato deflussi, e nel giro di qualche giorno hanno ridotto la problematica. È un mondo abituato a lottare, a far fronte a difficoltà anche gravi”.

**Quindi è ottimista?**

“Non mi piace essere né ottimista né pessimista: mi piace essere oggettivo, ma in questo momento non ho abbastanza elementi per esserlo. Bisogna vedere come evolverà la situazione, cosa succederà alle campagne. La natura ha risorse imprevedibili, reagisce sempre a ciò che le capita. Ma per studiare questa reazione occorre tempo: confidiamo per questo nella professionalità del nostro servizio di ricerca e sviluppo che è già al lavoro per osservare e valutare le conseguenze agronomiche dell’accaduto e suggerire, ove possibile, le migliori attività e tecniche di ripristino”.

**Marco Guardanti**



## ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

**CONSERVE ITALIA**

# L'alluvione ferma la fabbrica dei succhi, preoccupazione per la filiera ortofrutticola

L'alluvione del 16 e 17 maggio in Romagna non ha risparmiato Conserve Italia. Lo stabilimento dei succhi di frutta di Barbiano di Cotignola, "casa madre" del marchio Valfrutta che produce circa 150 milioni di litri all'anno e dà lavoro a quasi 300 persone (tra addetti fissi, stagionali e indiretti), ha subito ingenti danni causati da acqua e fango che hanno invaso reparti produttivi, magazzino manuale, area conferimento e lavorazione della frutta, cantina con tank asettici e altre zone situate nella parte più a est (in direzione Lugo). A due settimane di distanza, con questo numero di In Piazza andato in stampa, la produzione di succhi e nettari di frutta risultava ancora ferma senza la possibilità di prevedere date in merito alla ripresa. Troppo il lavoro di cernita sui prodotti e di analisi dei macchinari danneggiati ancora da svolgere. Da sottolineare il grande impegno del personale (anche di altri stabilimenti e della sede) che nei giorni successivi all'alluvione si è prodigato per ripulire la fabbrica, così da accelerare i tempi di ripartenza. Fortunatamente salvo dall'acqua il magazzino automatico, che si trova nella zona ovest del sito, rialzato di qualche metro: è stato così possibile già dal lunedì successivo all'alluvione fare ripartire l'attività di spedizione delle merci, un segnale molto importante verso clienti e stakeholder.

In questa situazione, il Gruppo cooperativo ha concentrato la produzione nell'altro stabilimento di succhi



Lavoratrici e lavoratori di Conserve Italia che hanno aiutato a ripulire



Lo stabilimento di Barbiano colpito dall'alluvione

di frutta presente a Massa Lombarda, in questo caso "patria" del marchio Yoga, dove si trovano le linee di confezionamento dei prodotti per il fuori-casa e per i formati più piccoli. Il sito massese non è stato invaso internamente dall'acqua, che si è fermata nei piazzali, e ha così potuto ripristinare già dal lunedì successivo all'alluvione sia la produzione che le attività di spedizione. Qui sono stati impiegati sin da subito anche i lavoratori dello stabilimento di Barbiano disponibili e nelle condizioni di raggiungere la località, con l'obiettivo di sfruttare al massimo le potenzialità del sito produttivo massese per sopperire il più possibile al temporaneo fermo produttivo di Barbiano. A destare grande preoccupazione sono però le gravi ripercussioni nei campi dei soci produttori presenti in Romagna. "È ancora troppo presto - ha dichiarato il presidente di Conserve Italia, Maurizio Gardini - per quantificare gli ingenti danni subiti dallo stabilimento di Barbiano, così come quelli che interessano i frutteti e i campi di pomodoro e vegetali dei nostri soci che conferiscono la materia prima da trasformare. Certamente una quota considerevole della nostra base sociale agricola è stata fortemente danneggiata dagli allagamenti e la disponibilità di frutta e pomodoro per la prossima campagna sarà molto probabilmente inferiore a quella prevista. Saremo vicini ai nostri soci, come abbiamo sempre fatto, per superare insieme a loro questa incredibile avversità". "Questa alluvione - ha aggiunto Gardini - ci ha colpito duramente ma, come accaduto 11 anni fa ad Albinia in Maremma dove l'acqua devastò il nostro stabilimento di pomodoro, siamo decisi a ripartire rapidamente e già lo stiamo facendo con l'aiuto di tanti nostri collaboratori che desidero ringraziare di cuore per il loro grande sforzo e impegno profuso". (g.b.)

LA NOSTRA STRAORDINARIA FRUTTA  
IN UN FORMATO UNICO  
E DI SUCCESSO.

Solo succo e polpa di frutta 100% italiana,  
in un packaging che trasforma  
la merenda in un vero momento di gioia.

BUONO COME LA FRUTTA,  
DIVERTENTE COME UN GIOCO!

## OROGEL

# Due milioni di euro a sostegno dei soci

La Romagna fa i conti con l'alluvione e stima una perdita di oltre il 50% della produzione di ortofrutta. Il gruppo cooperativo scende in campo per i soci ma anche per il territorio: nei magazzini automatici di Cesena sono ospitati libri e volumi antichi danneggiati

È ancora presto per fare una stima esatta dei danni che il maltempo di queste settimane ha causato agli agricoltori. Quello che è certo, però, è che almeno 200 soci della filiera di Orogel - che nella sola Romagna ne conta circa 800 - hanno perso tutto. Non solo abitazioni e attrezzature, ma anche e soprattutto il raccolto, che in questa stagione rappresenta una quota importante della produzione annuale. "Il maltempo di questi giorni, in aggiunta a quello della prima settimana di maggio, ha causato danni incommensurabili per le nostre aziende agricole che si trovano in tutta la Romagna - dichiara Bruno Piraccini, presidente di Orogel -. Purtroppo l'alluvione ha compromesso non solo le coltivazioni che in questo periodo avrebbero rappresentato l'apice del momento del raccolto, ma anche tutto il lavoro dei mesi futuri. I terreni resi aridi dalla siccità dei

**Piraccini: "I terreni resi aridi dalla siccità dei mesi precedenti sono stati adesso asfissati dalla troppa acqua"**

mesi precedenti sono stati adesso asfissati dalla troppa acqua. E questo vale sia per gli ortaggi sia per i frutteti, che impiegheranno almeno un paio di anni per ritornare produttivi al 100%".

Per questo il consiglio di amministrazione ha deciso di stanziare da subito un primo plafond di 2 milioni di euro per sopperire ai danni subiti dalle aziende agricole. Con la speranza che arrivino quanto prima anche gli aiuti dal Governo, che proprio in questi giorni ha approvato il decreto maltempo per l'Emilia-Romagna, stanziando oltre due miliardi di euro.

### La magia del freddo salva il patrimonio culturale

Tra i beni da mettere in sicurezza, enormemente danneggiati dall'alluvione, ci sono anche migliaia di volumi conservati all'interno di archivi storici, come ad esempio l'Archivio Municipale di Sant'Agata sul Santerno (in provincia di Ravenna) o la Biblioteca del Seminario di Forlì.

Le indicazioni per preservare gli antichi volumi ricoperti di acqua e fango sono arrivate da esperti restauratori che hanno individuato nella surgelazione temporanea l'opzione migliore per salvare i libri ed evitarne il deterioramento. "I nostri magazzini automatici a -25 °C sono utilizzati normalmente per lo stoccaggio dei nostri prodotti surgelati. Abbiamo però appreso, con sorpresa, che possono essere utili anche per conservare e



Libri imbustati e poi spediti a Orogel dalla zona lughese

ripristinare altri materiali, come i libri - spiega Piraccini -. Abbiamo subito accolto la richiesta sopraggiunta dal Ministero della Cultura e dalle soprintendenze competenti e ci siamo attivati per riservare, all'interno del nostro magazzino automatico di Cesena, degli spazi dedicati alla conservazione di alcuni volumi, per salvare il nostro patrimonio culturale. Diciamo sempre che i nostri prodotti sono buoni per natura... e buoni per cultura. E anche in questo caso non poteva che essere così".

### Un sostegno verso i dipendenti e il territorio

Dal primo momento di allerta meteo l'azienda si è attivata subito su diversi fronti: in primis dando la possibilità ai propri dipendenti di lavorare in smart working e fermando la produzione, ripartita poi gradualmente nel giro di pochi

giorni. Questo per mettere in sicurezza i propri lavoratori ed evitare il più possibile gli spostamenti in zone dove era necessario lasciare pieno spazio ai mezzi di soccorso. Inoltre, come avvenuto in passato per eventi straordinari come questo, l'azienda ha coinvolto tutti i dipendenti in un'azione benefica: i lavoratori potranno donare 1 ora del proprio lavoro, che l'azienda si impegnerà a moltiplicare non meno di tre volte. Allo stesso tempo i dipendenti potranno indicare anche danni subiti dal maltempo, in modo che anche questi possano essere valutati dall'azienda per eventuali interventi di sostegno. L'azienda ha poi continuato a sostenere, come fa normalmente, i centri cottura del territorio con la fornitura di prodotti per la preparazione di pasti. In questo caso destinati principalmente ai volontari e alle persone sfollate.



**LA NATURA HA BISOGNO DI UNA MANO.**

**Noi la sosteniamo con Orogel Green: una promessa che manteniamo ogni giorno.**

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa. Scopri di più su [orogelgreen.it](http://orogelgreen.it)



Meraviglia della natura.

# DAI UNA SVOLTA AL TUO BUSINESS!

**È la tua occasione:**  
iniziamo a lavorare  
insieme e scopri il  
potere del web!

NetWeb.LAB ti aiuterà a  
conoscere una serie di  
servizi indispensabili:  
sarai finalmente in  
grado di **gestire a 360°**  
la **presenza digitale**  
della tua azienda.

**INIZIA A SFRUTTARE IL  
POTERE DEL WEB E  
DAI PIÙ VISIBILITÀ  
ALLA TUA ATTIVITÀ.**

**Il caffè te lo offriamo!**

Prenota una  
consulenza  
gratuita.  
**Scansiona il  
QR Code.**



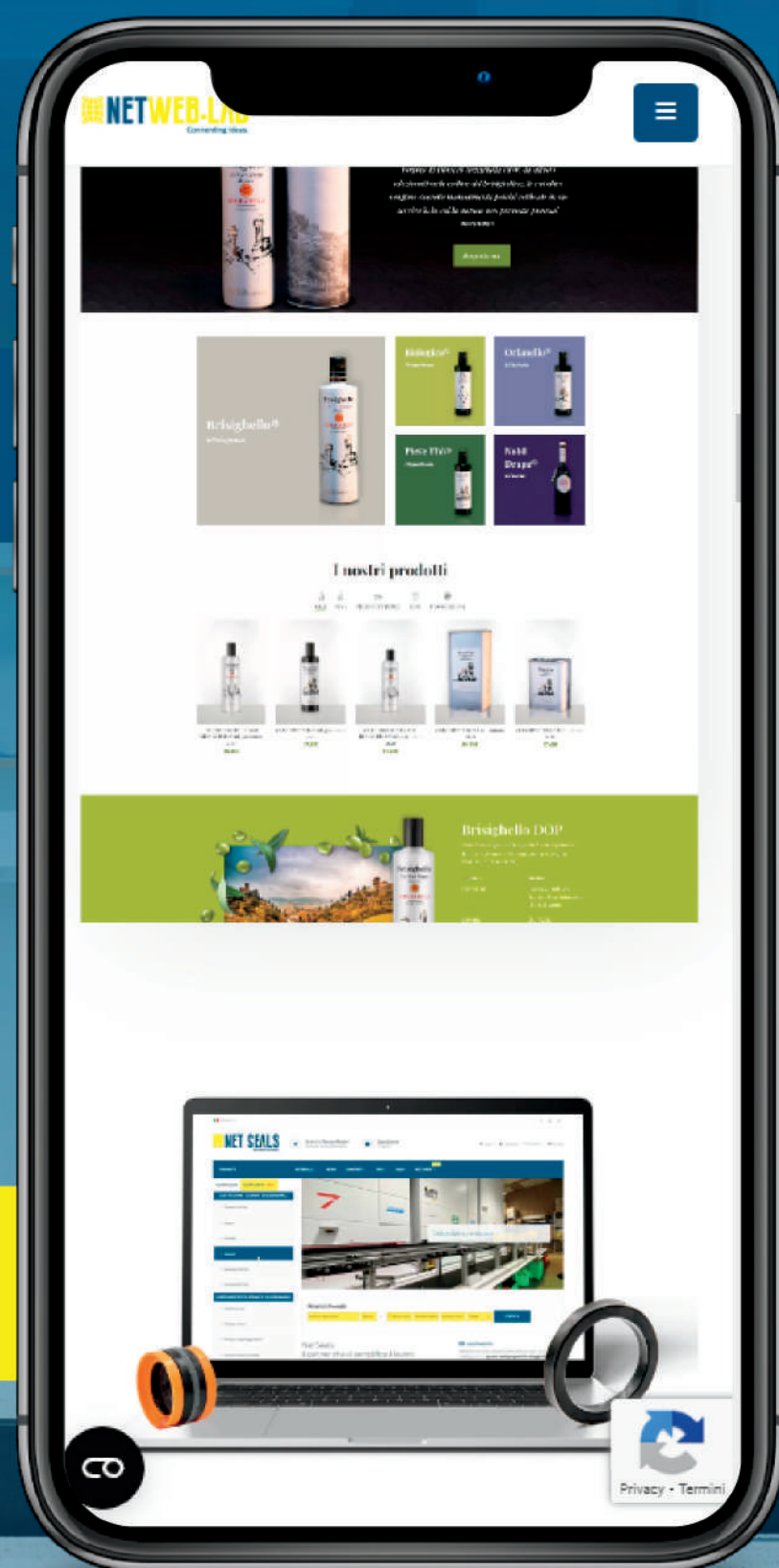
0545 177 0574



netweblab.it



info@netweblab.it



## COLAS PULIZIE LOCALI

# Al lavoro per gestire l'emergenza e per aiutare i colleghi

Mentre si riorganizzava per far fronte alle richieste di intervento, la cooperativa di Ravenna ha approvato il bilancio 2022: fatturato in crescita ma marginalità ridotta a causa dell'aumento dei costi

Colas Pulizie Locali doveva incontrare i soci in assemblea il 18 maggio ma a causa dell'emergenza l'approvazione del bilancio è avvenuta il 30 maggio. "È un momento difficile, circa una quindicina di soci e colleghi che abitano nel territorio dei Comuni di Faenza, Lugo e Ravenna hanno subito danni all'abitazione - racconta il direttore di Colas Pulizie Locali, Alessandro Gardini -. La cooperativa ha cercato di stare vicino a tutti loro mettendo a disposizione la propria squadra per le pulizie straordinarie e regalando loro 7 giorni di permessi retribuiti. In questo momento, e parlo a nome dell'intera squadra Colas, è fondamentale essere solidali e restare uniti".

Un altro problema che ha affrontato la cooperativa è il calo del lavoro

dovuto alla chiusura per allagamento o per divieto alla circolazione: "Nei territori di Faenza, Lugo e Ravenna abbiamo avuto parziali riduzioni di lavoro causa chiusura preventiva di aziende e strutture pubbliche, e ancor peggio causa allagamento di alcuni clienti che hanno avuto bisogno di due o tre settimane per organizzare la riapertura. Per il nostro personale che non ha potuto lavorare - spiega il direttore - sarà messa a disposizione la cassa integrazione".

Colas Pulizie Locali, che fortunatamente ha avuto solo lievi danni diretti, ha organizzato una squadra di 20 persone e 5 mezzi attrezzati con aspira-liquidi, idropultrici e spingi-acqua per rispondere alle richieste dei clienti che, ovviamente, sono state tantissime. "Normalmente il gruppo



che si occupa delle pulizie straordinarie è di 8 persone ma ci siamo riorganizzati rapidamente. Non abbiamo, ovviamente, potuto rispondere a tutte le richieste ma abbiamo fatto, e stiamo ancora facendo, tutto il possibile per dare il nostro aiuto" evidenzia Gardini. Nel corso dell'assemblea ordinaria di fine maggio i soci e le socie hanno approvato il bilancio 2022. Il fatturato ha raggiunto i 20,8 milioni di euro con un incremento del 4,6% rispetto all'anno precedente. Un anno positivo anche se la marginalità complessiva si è ridotta per via dell'aumento del

costo del carburante e delle materie prime. "Sempre in assemblea - aggiunge Gardini - abbiamo presentato il restyling del nostro logo aziendale e dell'immagine coordinata: un percorso che stiamo portando avanti insieme al Consorzio Ciclat, di cui facciamo parte, e alle altre cooperative del gruppo che hanno la sede insieme a noi in via Romagnoli a Ravenna. L'obiettivo del progetto - conclude il direttore - è rafforzare il marchio per consolidare la nostra presenza sul mercato e attrarre nuove nicchie di lavoro".

Mabel Altini

## RIMINI

# Record di fatturato per Cofmo: superati i 2 milioni di euro nel 2022

Il presidente Bollini: "Faremo nuove assunzioni per avere personale pronto nel momento del bisogno"

Mentre la città dorme, l'ortofrutta delle campagne romagnole arriva al Caar di Santa Giustina di Rimini. Nelle stesse ore, le barche dei pescatori rientrano in porto cariche di

pesce, pronto per il mercato ittico. Prodotti della terra e del mare che, in poche ore, verranno acquistati e venduti nei mercati, nei supermercati, nelle botteghe di quartiere. Ad

assicurare la buona riuscita di questo delicato meccanismo di carico-scarico, trasporto, imballaggio, è anche Cofmo, acronimo di Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo, attiva dal 1980 e di cui oggi è presidente Emanuele Bollini: "Sono uno di quei soci entrati a 19 anni, e oggi ne ho 44. Sono entrato come dipendente, poi socio; quindi ho fatto il mio ingresso nel consiglio di amministrazione e dal 2018 sono presidente". Tre i clienti principali della cooperativa: Caar, Mercato ittico e Ieg (ex Fiera di Rimini) per i quali Cofmo si occupa di facchinaggio, logistica e in parte anche di autotrasporto con mezzi propri: muletti e autocarri. Una forza lavoro garantita da 50 dipendenti di cui 21 soci, divisi, secondo le necessità, tra fiera, mercato ittico e Caar. "Al Centro agroalimentare riminese ci occupiamo di logistica, 24

ore su 24, con scarico e carico per i clienti, ad alcuni dei quali forniamo anche servizio di autotrasporto. Al Mercato ittico invece - aggiunge Bollini - scarichiamo le barche, gestiamo l'asta, dividiamo il pesce venduto preparandolo per ciascun cliente".

Il bilancio 2022 si è chiuso positivamente: "Abbiamo superato i 2 milioni di euro, stabilendo il record di fatturato, anche grazie a nuovi appalti - sottolinea il presidente -. Stiamo raccogliendo i frutti della pianificazione e degli investimenti fatti nell'ultimo biennio - 200mila euro per innovare le attrezzature da lavoro, 70mila per un impianto fotovoltaico che alimenta muletti e transpallet elettrici".

Ora il punto è sulle risorse umane: "In Cofmo siamo di fronte a un ricambio generazionale fisiologico - spiega Bollini -: faremo nuove assunzioni per

avere personale pronto nel momento del bisogno. E chi entra da noi solitamente rimane nel tempo, cosa che è per noi motivo di orgoglio, perché significa ottemperare allo scopo sociale della cooperativa". Per il futuro, Cofmo sta lavorando su un progetto di digitalizzazione dei processi e della logistica all'interno del Caar: "Ci garantirebbe il tracciamento della merce in ogni fase, per evitare quegli errori fisiologici che a volte capitano (merce smarrita o inviata a destinatari sbagliati). Purtroppo però noi siamo solo un tassello della catena, e dovremmo coinvolgere in primis il Caar e poi grossisti e acquirenti. Al Mercato ittico invece il processo è più lineare: ogni collo passa sui nastri, viene battuto all'asta ed etichettato singolarmente. Non si può sbagliare" conclude Bollini.

Riccardo Belotti



Un'area all'interno del Caar di Rimini. L'impianto fotovoltaico in primo piano è stato realizzato da Cofmo

## FAENZA

# Gemos ha continuato a produrre i pasti per le persone in difficoltà

La cooperativa ha garantito i servizi essenziali negli ospedali e nelle strutture socio-sanitarie e ha organizzato il servizio per gli sfollati in accordo con il Comune di Faenza e la Protezione Civile

Gemos è tra le aziende del territorio che si ritengono fortunate per non aver subito danni ingenti durante le due alluvioni del mese di maggio. "Alcune cucine, nostre o di nostri committenti, sono state allagate e alcune attrezzature sono da buttare, ma non possiamo assolutamente dire di aver avuto danni davanti alla devastazione che ha colpito molte altre imprese e persone di tutta la Romagna" commenta il direttore Marco Placci. "Le giornate immediatamente successive alla seconda alluvione resteranno ben presenti nella nostra memoria, faremo fatica a dimenticare le situazioni che molti di noi hanno vissuto e le conseguenze che questo evento ha portato nelle nostre città e nelle nostre campagne. Noi ci siamo impegnati come non mai per continuare a garantire i servizi essenziali che la cooperativa porta avanti, in particolare la produzione e consegna dei pasti in luoghi sensibili, come gli ospedali e le case residenza anziani e disabili". All'indomani della notte tra il 17 e il 18 maggio la cooperativa ha cercato di fare il punto con il proprio personale: "Come ben sappiamo c'erano problemi di comunicazione e molte città erano isolate - continua il direttore -. Abbiamo fatto la conta del personale, molti di noi, circa 50 persone, risultavano colpiti direttamente dall'alluvione. Con chi era disponibile abbiamo riorganizzato il servizio essenziale. Nei nostri centri cottura di Faenza produciamo i pasti anche per le strutture sanitarie di Ravenna e nonostante la



viabilità fosse interrotta in più punti il nostro personale è riuscito comunque a garantire il servizio. Alle lavoratrici e ai lavoratori che in quei giorni hanno dato il massimo senza risparmiarsi, addirittura restando a dormire nelle strutture socio-sanitarie per garantire la puntualità del servizio, vanno i nostri più grandi ringraziamenti; ci hanno resi ancora più orgogliosi di questa cooperativa".

Oltre ai servizi delle proprie committenze Gemos si è occupata anche della refezione delle strutture socio sanitarie che non riuscivano a utilizzare le proprie cucine e, in accordo con il Comune di Faenza e la Protezione Civile, hanno prodotto i pasti anche per le persone sfollate

o bloccate nelle loro abitazioni. "La Protezione Civile veniva a ritirare i pasti direttamente dai nostri centri cottura - aggiunge il direttore - e in alcuni casi, come nel lughese, la consegna è avvenuta con i gommoni dei Vigili del Fuoco". Il 20 maggio Gemos avrebbe dovuto riunirsi per l'assemblea annuale: "Abbiamo pensato di rimandare il nostro appuntamento: ci troveremo il 19 giugno a Forlì presso il nostro Bontavola, a partire dalle ore 17 - prosegue -. Ora siamo impegnati a dare tutta la nostra disponibilità alle città in cui operiamo e a stare vicini più che si può ai nostri lavoratori e alle nostre lavoratrici che hanno subito danni da questi eventi calamitosi".

**Ilaria Florio**



## NUOVA COSTRUZIONE

### SOLAROLO - Via Lieto Sarti

#### VILLETTE A SCHIERA IN COSTRUZIONE

Ultime disponibilità di villette cielo terra e appartamenti con ingresso indipendente: bilocali - trilocali - quadrilocali. Finiture personalizzabili.

**Prezzi da € 125.000 a € 354.000 (oltre IVA)**

*possibilità di contributo a fondo perduto su alcune unità immobiliari*



### BARBIANO (Cotignola) - Via E. Fermi



#### DISPONIBILI N. 2 APPARTAMENTI

Piano primo con soggiorno, angolo cottura o cucina, 2 camere, 1 o 2 bagni, balconi, ripostiglio e garage.

**Prezzi a partire da € 105.000 (oltre IVA)**

### RUSSI (Villaggio Verde) - Via N. Sacco



#### DISPONIBILE APPARTAMENTO LIBERO DA LUGLIO

Primo piano con soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, disimpegno, balcone e garage.

**Prezzo € 175.000 (oltre IVA)**

**EMERGENZA****L'intervento della cooperativa Clas sulle frane di Cesena, Mercato Saraceno e Sarsina**

Clas società cooperativa è stata in prima linea per il ripristino del territorio della media Valle del Savio dove frane e smottamenti hanno isolato intere comunità. "Abbiamo operato con 35 addetti e 30 mezzi su un totale di circa 150 frane in 2 settimane - racconta Somià Roger, socio fondatore e capo cantiere dell'emergenza frane 2023 -. Siamo intervenuti sulle frane tra Cesena, Mercato Saraceno, Sarsina e nelle zone più difficili di Ciola e Lignano. Al momento (l'articolo è del 30 maggio ndr) stiamo lavorando sulla frana di Montessasso (Mercato Saraceno) e su quella di Tezzo (Sarsina), le più gravi e difficili da trattare in questa vallata".

La cooperativa di Bagno di Romagna si occupa di infrastrutture in generale: edilizia, fognature, acquedotti, strade e ponti. I suoi clienti principali sono Romagna Acque, Hera, Provincia di Forlì-Cesena e relativi comuni, Anas Emilia-Romagna. Clas ha due sedi: una

a San Piero in Bagno e una a Gambettola. "Siamo stati chiamati già nelle prime ore dell'emergenza per sistemare i danni alla distribuzione dell'acqua accorsi in alcune zone e per liberare i casi di isolamento più gravi, lavorando anche di notte" aggiunge Somià Roger.

A due settimane dalle piogge torrenziali che hanno cambiato il volto dell'Appennino romagnolo la situazione è migliorata e diverse strade sono state riaperte permettendo collegamenti provvisori tra le frazioni e i comuni isolati. "L'emergenza è ancora alta ma almeno gli abitanti possono spostarsi. Noi continueremo a lavorare per rimettere in sesto il territorio auspicando che il Governo dia il via libera ai fondi per il ripristino. Al momento - conclude il capo cantiere - non abbiamo contratti firmati e stiamo lavorando in emergenza, confidando che prima o poi le risorse arrivino". (m.a.)

**EDITORIA****Homeless Book al Salone del libro di Torino**

Homeless Book, la casa editrice di Faenza legata alla cooperativa Studio in 3 era presente all'ultima edizione del Salone del Libro di Torino. Nonostante l'alluvione, che ha reso incerta la partecipazione fino all'ultimo, i responsabili sono riusciti a raggiungere il Salone e il proprio spazio allestito nello stand dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Comunicazione. (l.r.)

**LIBRAZIONE****La raccolta fondi per il progetto di Biblioteca Diffusa a Bagno di Romagna**

Una Biblioteca Diffusa per la comunità di Bagno di Romagna: è quanto prevede il progetto "I libri su 3 ruote", tramite l'acquisto di una Apecar adibita a biblioteca mobile, capace di raggiungere le frazioni del territorio facilitando il prestito dei libri e la lettura. L'idea è venuta agli studenti e alle studentesse del Liceo Righi di Bagno di Romagna, durante un percorso partecipativo organizzato lo scorso anno dalla cooperativa Librazione e finanziato dalla Regione. "Con l'amministrazione, le scuole, le associazioni e le imprese abbiamo pensato a una biblioteca accessibile a tutti - raccontano gli organizzatori -. Con l'Apecar, i libri arriveranno a casa delle persone e in punti di consegna strategici sul territorio, per esempio a San Piero in Bagno, località molto popolata del comune di Bagno di Romagna ma che non dispone di un punto di prestito bibliotecario". Per trasformare il progetto in realtà è stata lanciata una campagna di raccolta fondi sulla piattaforma online Idea Ginger. Il primo obiettivo è di 5500 euro, necessari per acquistare l'Apecar (è possibile donare inquadrando il QR code qui sotto). Eventuali ulteriori traguardi serviranno a coprire le spese di assicurazione e rifornimento, a decorare il veicolo e a renderlo elettrico e sostenibile. Promotrici del progetto sono Librazione, con la formatrice Giovanna Brondino, insieme alla biblioteca del comune di Bagno di Romagna, con la bibliotecaria Chiara Tosi. Il progetto è nato prima dell'alluvione e ora trova un senso ulteriore nell'unire un territorio che ha sofferto tanto e le cui vie di comunicazione sono, in molti casi, tuttora da ripristinare. "La pioggia e il fango hanno ferito l'intera comunità. Dopo una tale catastrofe il servizio offerto dalla Biblioteca Diffusa potrà essere ancora più utile e, ce lo auguriamo, portare anche un po' di speranza. Il progetto, raggiungendo l'obiettivo, partirà in autunno. Abbiamo fiducia nel ripristino delle tante vie distrutte e nella possibilità di ricominciare insieme". (l.r.)



Azienda Agricola  
**Quadrifoglio**  
VIVAI DI PIANTE  
DA FRUTTO  
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35  
Bagnacavallo  
tel 0545 64518  
Roberto 347 4001197  
Luca 347 4001341  
quadrifogliovivai@tin.it  
www.quadrifogliovivai.it



**VIAR**  
VERNICIATORI  
IMBIANCHINI  
AFFINI RUSSI



**di Solio Ivano & C. snc**  
Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)  
48026 Russi (RA)  
tel. e fax 0544 582398  
cell. 335 5911153  
info@viarimbianchini.it  
www.viarimbianchini.it

# BOSMA ELASTICS

Il sistema di protezione più efficace contro le gelate primaverili nei vigneti e nei frutteti



La vostra fiducia,  
il nostro successo.  
Grazie!!



**BOSMA ELASTICS**  
INNOVATIVE FARMING SOLUTIONS

Rivenditore autorizzato alle vendite delle ventole antibrina dell'Orchard-Rite U.S.A.  
Web side:  
[www.bosma-elastic.com](http://www.bosma-elastic.com)  
Italy contact:  
[supertinofrancesco@gmail.com](mailto:supertinofrancesco@gmail.com)  
Cell.: (+39)335/6047460

**Orchard-Rite**

Pure Power. Pure Performance. Pure Orchard-Rite.

## DISABILITÀ

# “La solidarietà ricevuta ci fa ben sperare per la ripartenza”

Le cooperative sociali Educare Insieme-Casa Novella e Botteghe e Mestieri sono state colpite al cuore dall'alluvione

“Resterà il ricordo di acqua e fango, ma soprattutto rimarranno impressi nella nostra memoria i volti di tutte le persone che ci hanno aiutato, dal primo istante, e che non ci hanno mai fatto sentire soli”. Il racconto di Francesco Biondini, direttore della cooperativa sociale Educare Insieme-Casa Novella, delle due alluvioni di maggio inizia così: dalla fine e dal sentimento di forte solidarietà dimostrato alla cooperativa.

Biondini racconta: “Dopo la prima alluvione, credevamo di averla scampata: l'acqua era entrata solo nel fienile. Non potevamo immaginare cosa sarebbe accaduto. Quando, il 16 maggio, è arrivato l'ordine di evacuazione eravamo increduli. La nostra prima preoccupazione è stata quella di trovare una sistemazione alternativa per 22 persone, mamme con bambini, fratellini e sorelline, persone fragili, ecc e in poche ore, grazie alla disponibilità di amici e conoscenti, siamo riusciti a trovare ospitalità e accoglienza per tutti”.

“Per 5 giorni - prosegue Biondini - non siamo potuti tornare neppure a vedere la casa perché la zona



Gli spazi di Educare Insieme a Castel Bolognese che sono stati alluvionati

era impraticabile. Non sapevamo cosa avremmo trovato e in che stato. Lo abbiamo scoperto sabato: acqua ovunque e tanto fango. Una cosa incredibile: in casa almeno 15 centimetri, nel fienile almeno 40. Ed è andata sott'acqua la cantina, dove ci sono le celle con le scorte alimentari e il frigorifero. Tutto da buttare via. Ma lo scon-

forto iniziale - aggiunge - è stato vinto dall'amicizia di tanti, vicini e lontani, che sono venuti in nostro aiuto. Ogni giorno abbiamo avuto decine e decine di persone al nostro fianco”.

Di fango ce n'è ancora: nel giardino, nel parcheggio davanti a casa ed è difficile domarlo. Però la casa è pulita e tutte le attività

sono ripartite.

L'elenco dei danni è lungo. “Purtroppo tutte le strutture della cooperativa sono state colpite: la casa d'accoglienza San Giuseppe e Santa Rita, che ospita una comunità familiare; Il Fienile, centro educativo per minori; I laboratori di Casa Novella con il centro socio occupazionale per ragazzi con disagio psico-sociale a Barbiano. Ma i danni più pesanti li hanno subito i laboratori della cooperativa che produce pasta (Botteghe e Mestieri) - racconta Biondini -. Qui l'alluvione ha distrutto il magazzino pieno di generi alimentari (solo di pasta congelata circa 8 quintali), l'attrezzatura è finita sott'acqua. Sagre e fiere sono state annullate. La produzione è stata ferma per 2 settimane. Tutto ciò rischia di essere un colpo durissimo per la cooperativa Botteghe e Mestieri, dove lavorano persone con disabilità e disagio. Ma anche in questo caso assistiamo tutti giorni a gesti di grande solidarietà e amicizia che fanno ben sperare per la ripartenza”.

Sara Pietracci

## FAENZA

## Approvato il bilancio della Ceff Francesco Bandini: ricavi a 3,2 milioni di euro

Si è svolta il 4 maggio l'assemblea di approvazione del bilancio 2022 della cooperativa sociale Ceff Francesco Bandini di Faenza. Sul 2022 hanno pesato le conseguenze della pandemia sull'organizzazione dei servizi occupazionali, il rincaro delle materie prime e dell'energia, l'inflazione. Nonostante questo, grazie a una capacità di reazione importante, i risultati economici sono stati positivi

con i ricavi consolidati a 3,2 milioni di euro e le riserve che superano 1 milione di euro. Ceff è una cooperativa sociale che coinvolge nella propria attività 121 persone con disabilità, fragilità o svantaggio (37 dipendenti, 49 utenti, 35 tirocinanti) ma solamente il 20% dei ricavi della cooperativa deriva da attività sociale e formativa, il restante 80% deriva da assemblaggi e produzioni meccaniche e dall'erogazione di servizi (pulizie, dematerializzazione documenti, manutenzione verde). Nel bilancio 2022, è stata fatta una scelta importante a favore dei soci lavoratori e dei lavoratori, con la costituzione di un fondo di 35mila euro per il rinnovo del Ccnl, per assicurare il pronto pagamento degli arretrati del rinnovo contrattuale non appena sarà sotto-

scritto a livello nazionale. È stato distribuito ai soci lavoratori, inoltre, un ristorno di 24mila euro da ripartire sulle base delle ore lavorate. Nel corso dell'assemblea è stata deliberata, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, l'emissione di 1200 azioni da destinare a soci sovventori, per sviluppare attività di studio, ricerca e approfondimento di nuovi servizi e attività strategiche allo sviluppo della cooperativa in relazione al mutare del contesto sociale ed economico di riferimento.

Sono stati infine approvati due nuovi regolamenti: il regolamento interno che disciplina rapporti tra soci lavoratori e cooperativa ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001 e il nuovo regolamento per i soci volontari ai sensi della legge 381/1991.

**inpiazza**  
mensile di confcooperative

**In Piazza è anche online**  
[www.inpiazzanews.it](http://www.inpiazzanews.it)

Inquadra il QR Code per accedere all'archivio con tutti i numeri del giornale

[twitter.com/inpiazza\\_news](https://twitter.com/inpiazza_news)
[redazione@inpiazzanews.it](mailto:redazione@inpiazzanews.it)
[www.facebook.it/inpiazzanews](https://www.facebook.it/inpiazzanews)

**IL PENNELLO**  
tinteggiatura  
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI  
 ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO  
 RESTAURO CEMENTO ARMATO  
 RISANAMENTO MURATURE UMIDE  
 OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747  
[www.ilpennellosnc.it](http://www.ilpennellosnc.it)

## CULTURA

# Studenti di Lugo, Faenza e Imola all'evento finale di Digital Health

Il progetto invita i giovani a coniugare salute e informatica, per favorire la prevenzione e aiutare la cura

Si è svolta presso l'aula magna del Liceo Scientifico G. Ricci Curbastro di Lugo, guidato dal dirigente scolastico Giancarlo Frassinetti, innanzi ad un pubblico composto da studenti, genitori e docenti, la cerimonia di premiazione dell'innovativo progetto Digital Health. Il programma, giunto alla sua seconda edizione, ha visto misurarsi le classi del triennio di tutti gli indirizzi, in una avvincente competizione che avrebbe premiato il progetto migliore.

Tre i licei partecipanti: quello di Lugo che è già alla seconda edizione del progetto, assieme all'Iis Alberghetti di Imola e al Torricelli-Baldini di Faenza che hanno aderito da quest'anno, dopo i positivi risultati dello scorso anno.

Digital Health (salute digitale) è uno dei campi in più veloce sviluppo in termini di ricerca e investimenti in Europa e nel mondo. La digitalizzazione della salute si pone come obiettivo un utilizzo responsabile delle nuove tecnologie per favorire la prevenzione e aiutare la cura.

La consegna per gli studenti era di ideare e sviluppare un piano di lavoro che coniugasse una dimensione legata alla salute, sfruttando le potenzialità dell'informatica e del mondo digitale, volto anche a sensibilizzare gli studenti sul tema del gender gap nelle discipline Stem.

## I vincitori

Il premio finale di 1000 euro, messo a disposizione dagli sponsor,

è stato infine aggiudicato al progetto SexAppeal realizzato dagli studenti del liceo di Lugo: Alice Casadio (3BS), Viola Toschi (3BS) Matteo Pompignoli (5CS), Nicolò Rossi (3BS). Secondo classificato il progetto Lena realizzato da Adele Bedeschi (3BSA), Alessandro Dal Pozzo (3BSA) e Martina Cata (3BSA) mentre il terzo posto è andato a Survival Handbook, realizzato da Giulia Brini (3AC), Adele Fiorini (3CS), Alice Tellarini (3CS) e Stefano Zanoni (4ASA).

SexAppeal ha presentato un'App orientata a giovani adulti e adolescenti che fornisce risposte a dubbi legati alla sfera sessuale, da fonti supervisionate, e permette di acquisire una maggior consapevolezza in merito a temi tabù. L'applicazione è nata da un reale disagio dei ragazzi che hanno pensato questa app come un modo per affrontare il problema con un approccio semplice ed efficace.

Difficile è stato il lavoro della giuria composta dall'imprenditore Luca Foschini, dall'amministratore delegato della società Imola Informatica Filippo Bosi, l'imprenditrice Elisa Ferrari, la professoressa Laura Scardovi e il professor Raimo Alessandro che hanno dovuto scegliere tra dieci diversi lavori, tutti di elevato livello.

## Il progetto Digital Health: partner, collaboratori, sviluppo

L'iniziativa è stata coordinata dall'ex studente Leonardo Domi-

nici e dalla docente Laura Scardovi. Ideatori e finanziatori del progetto sono: Luca Foschini, ex allievo del Liceo originario di Barbiano, co-fondatore di Evidation, un'impresa californiana nel settore digital health e ora ceo di Sage Bionetworks, una non-profit americana che si occupa di aiutare i ricercatori biomedici a collaborare in modo più fruttuoso; Imola Informatica, società di consulenza informatica che serve importan-

ti gruppi finanziari e assicurativi, oltre a essere parte centrale di una virtuosa rete di aziende che condividono l'idea di fare innovazione a misura delle persone, delle imprese e della collettività. Gli studenti sono stati affiancati da mentor provenienti da contesti accademici e professionali: Laura Ginestretti, Matteo Gaddoni, Federico Bosi e Giorgia Rondinini, questi ultimi tre dipendenti e collaboratori di Imola Informatica.

## L'ANGOLO DEL DIALETTO

### Questo mese parliamo di animali da cortile

Il "tacchino" in Romagna ha nomi diversi nelle varie parlate e località. Sono sostanzialmente quattro: *Tachin*, *Biren*, *Galinaz* e *Plit*, con i loro corrispettivi femminili *Tachina*, *Birena*, *Galinaza* e *Plita*. L'origine di questi nomi è per forza recente, in quanto questo gallinaceo viene dall'America del nord e si è diffuso in Europa dal XVI secolo in poi.

In area occidentale si usa *Tachin*, equivalente all'italiano *tacchino*, la cui origine non è chiara. Pare trattarsi di onomatopea, vale a dire che il termine sarebbe nato dal verso dell'animale, inteso come qualcosa di simile a *tac-tac*.

Incerta anche l'etimologia di *Biren* diffuso nel romagnolo centrale. C'è chi pensa al latino *birru*, variante di *burru* 'rosso fuoco' per il colore dei bargigli e in questo caso sarebbe parallelo all'origine dell'italiano *birro* / *sbirro* 'guardia, poliziotto' perché questi avrebbero in origine portato cappucci rossi.

*Plit* è di area orientale, in particolare riminese. Anche in questo caso viene data una spiegazione onomatopeica: si tratterebbe però più di una voce di richiamo dell'*azdora* che distribuisce il becchime che del verso dell'animale.

Di *Galinaz*, voce in area centro orientale, è facilmente comprensibile l'etimologia: un'alterazione di "gallina".

Mi piace ricordare che nel ravennate esistono anche due termini derivati da *biren*: *birinè* 'oziare' e *birinaza* 'rospo'. *Birinè* vale propriamente 'comportarsi come una tacchina' e dovrà il suo significato ai lunghi periodi di cova delle tacchine e al loro continuo andirivieni per l'aia con appresso la loro covata. La *birinaza* invece è un rospo di grosse dimensioni che richiama nella postura la tacchina accovacciata e nel colore della pelle quello delle sue penne.

a cura di Gilberto Casadio



I ragazzi e le ragazze che hanno vinto il premio finale di 1000 euro



## BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

Bottega  
dei  
Servizi

Al servizio di chi Anni

sol  
co

asscor

ARTE

# L'impegno di Banksy e il simbolismo di Saffaro a Bologna

Bologna, la capitale italiana della street art, ospita le opere di Banksy attraverso la prima grande retrospettiva sulla storia di questo genere artistico. Fino al 6 agosto è possibile visitare la nuova esposizione dal titolo "The World of Banksy", dell'artista di Bristol la cui vera identità rimane ancora sconosciuta, allestita a Palazzo Pallavicini. Una meravigliosa antitesi tra lo sfarzo aristocratico del Palazzo e le opere urbane dell'artista. Girl with Balloon, Rat and Champagne, Christ with Shopping Bag, Queen's Guard Pissing e The Umbrella Girl sono solo alcune tra le 90 opere esposte - realizzate da street artist internazionali e locali - che hanno riprodotto le opere di Banksy e le ambientazioni stesse dove sono comparse da un giorno all'altro: le pareti grigie dallo smog di New York, i mattoni rossi di Bristol, l'imponente muro di Betlemme. La mostra comprende oltre 30 murali a grandezza naturale che presenta-

no in modo diretto al visitatore temi importanti, davanti a cui ci si sente spesso impotenti. Banksy infatti realizza murali che trattano la manipolazione mediatica, le atrocità della guerra, lo sfruttamento minorile e l'omologazione, con l'obiettivo di sensibilizzare lo spettatore sulle problematiche della società e trasformare il tessuto urbanistico in luogo di riflessione. Orari: mar-dom 10-20. Fino al 24 settembre, sempre a Bologna ma presso Palazzo Fava, Palazzo

delle Esposizioni di Genus Bononiae presenta "Viaggio verso l'ignoto", una grande mostra antologica che esplora la figura poliedrica di Lucio Saffaro e i mondi multidimensionali dell'artista dagli orizzonti infiniti. Si tratta di un percorso espositivo composto da 87 opere pittoriche e grafiche: 37 olii su tela, 34 litografie e 16 disegni, per offrire una panoramica complessiva sulla sua ricerca (1954 - 1997) a partire dalla fase giovanile, fino alla maturità simbolizzata dalle

forme eleganti e poliedriche che rendono unico il suo lavoro. Sempre alla ricerca di un linguaggio raffinato e plurale, rifiutando la definizione di artista-matematico, Saffaro ha saputo fondere la sua profonda cultura scientifica con l'indagine pittorica e grafica di forme simboliche legate agli enigmi dello spazio e del tempo. L'esposizione offre la possibilità di seguire le molteplici dimensioni esplorate da Saffaro nel corso della sua singolare ricerca pittorica e grafica: identificazioni simboliche, monumenti e ritratti immaginari, visioni allegoriche, poliedri, dodecaedri e tetraedi canonici, dimensioni del pensiero creativo, immagini metafisiche, ed emblemi del tempo infinito. Orari: mar-dom 10-19.

a cura di Manuela Cavina



Banksy, "Pigeons", 2004



Lucio Saffaro, "Identificazione della realtà..." (particolare)

## MUSICA E SPETTACOLO

### VENERDÌ 9

**Bologna** Arena Puccini **The Zen Circus** musica • ore 20.30 • 348 0833345

### SABATO 10

**Ravenna** Teatro Alighieri **Gaia** prosa • ore 21 • 0544 249244 (replica l'11)

### DOMENICA 11

**Ravenna** Basilica S. Vitale **Ensemble Salomone Rossi** musica • ore 21.30 • 0544 249244

### MARTEDÌ 13

**Ravenna** Teatro Alighieri **Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala** musica • ore 21 • 0544 249244

### MERCOLEDÌ 14

**Milano Marittima** Arena dello Stadio dei Pini **Le città invisibili** musica e parole • ore 21.30 • 0544 249211  
**S. Agata Feltria** Teatro A. Mariani **Omaggio a Angelo Mariani** musica • ore 21 • 0541 793811

### GIOVEDÌ 15

**Bologna** Arena Puccini **Giada Biaggi**

comico • ore 21.30 • 348 0833345

**Ravenna** Teatro Rasi **Odradek** prosa

• ore 21 • 0544 249211 (replica il 16)

**Rimini** Chiesa dei Servi **Matteo Imbruno** concerto d'organo • ore

21.30 • 0541 793811

### SABATO 17

**Milano Marittima** Arena dello Stadio dei Pini **Qualche estate fa** musica e parole • ore 21.30 • 0544 249211

**Bologna** Arena Puccini **Rick Dufer** stand up comedy • ore 21 • 348 0833345

**Ravenna** Basilica S. Vitale **La nuova abitudine** danza • ore 21.30 • 0544 249244

### DOMENICA 18

**Ravenna** Teatro Alighieri **Orchestra Giovanile Luigi Cherubini** musica • ore 21 • 0544 249244

### MARTEDÌ 20

**Ravenna** Basilica S. Vitale **Interrogatorio a Maria** musica • ore 19.30 • 0544 249244 (replica fino al 25)

**Ravenna** Pala De André **Les étoiles** gala internazionale di danza • ore 21

• 0544 249244

### MERCOLEDÌ 21

**Ravenna** Teatro Rasi **Gli occhiali di Šostakovič** prosa • ore 21 • 0544 249211

### GIOVEDÌ 22

**Forlì** Arena San Domenico **Beatles vs Rolling Stones** musica • ore 21 • 0543 712627

**Ravenna** Pala De André **Anne-Sophie Mutter & Mutter's Virtuosi** musica • ore 21 • 0544 249244

**Rimini** Chiesa dei Servi **Francesco Tasini** concerto d'organo • ore 21.30 • 0541 793811

### VENERDÌ 23

**Ravenna** Chiostro del Museo Nazionale **Signum Saxophone Quartet** musica • ore 21.30 • 0544 249244

**Ravenna** Teatro Alighieri **WE, the EYES** danza • ore 21 • 0544 249244

### DOMENICA 25

**Ravenna** Teatro Alighieri **Songbirds** musica • ore 21 • 0544 249244

**Rimini** Teatro Galli **L'altro Battisti** musica • ore 21.15 • 0541 793811

### MARTEDÌ 27

**Forlì** Arena San Domenico **Un arcobaleno di storie** musical • ore 21 • 0543 33598

**Ravenna** Pala De André **Sinfonia Varsovia** musica • ore 21 • 0544 249244

### MERCOLEDÌ 28

**Ravenna** Refettorio Museo Nazionale **Harmonia Artificiosa** musica • ore 21.30 • 0544 249244

### GIOVEDÌ 29

**Ravenna** Teatro Alighieri **Marat/Sade: le due rivoluzioni** prosa • ore 21 • 0544 249244

### VENERDÌ 30

**Forlì** Arena San Domenico **Leardo è Re** commedia • ore 21 • 338 5070079

**Ravenna** Pala De André **Stefano Bollani & Kristjan Järvi** musica • ore 21 • 0544 249244

a cura di Manuela Cavina



**INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA**

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

**RAVENNA**  
Via Francesco Negri, 20  
Tel. 0544/33860  
info@safassicurazioni.it  
www.assicurazionisaf.it

**LUGO**  
Via Mazzini, 142/144  
Tel. 0545/23188

**BAGNACAVALLLO**  
Via Boncellino, 44 (int. 2)  
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



**impianti energie rinnovabili**

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato







Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it





RIAPERTO DAL 29 MAGGIO

# Vi aspettiamo

NELLA NOSTRA VERANDA E ALL'APERTO  
NEL NOSTRO AMPIO PARCO ATTREZZATO



AGRITURISMO MASSARI • Via Coronella, 110 • 48017 Conselice (RA)  
Tel. 0545 980013 • Fax 0545 980035 • agriturismomassari@virgilio.it • www.agriturismomassari.it



Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su  Otoplus 



**OTOPLUS**  
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

**SCONTO 12%**

sull'applicazione protesica  
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

[www.otoplus5.it](http://www.otoplus5.it) | tel. 0543 370912 | [info@otoplus5.it](mailto:info@otoplus5.it)

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO  
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA  
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA

## LA VOCE DELLA RETE

Sui social negli ultimi giorni le immagini e i video hanno il colore del fango. Ma mostrano anche persone straordinarie e operose che non si perdono d'animo.

### Chi burdél de paciug

Le metafore dei romagnoli sono come i romagnoli: rustiche ma vivide.

Per esempio quando una situazione (o una persona) ci risulta difficile da tollerare, da queste parti diciamo che "non si sfanga".

Perché sfangare (letteralmente: rimuovere il fango) è un'impresa che richiede una fatica immane. Il fango arriva ovunque, invade gli spazi e filtra negli interstizi, poi ingloba tutto in una coltre pesante e vischiosa. Dove si posa, lì rimane. E ogni centimetro che gli sottrai è un centimetro sporco, danneggiato, che risputa i resti delle cose che il fango si è mangiato: rifiuti gonfi, lerci. Eppure fino a poco prima erano oggetti integri, con uno scopo e un valore. Ecco, più di ogni altra cosa il fango è subdolo, ti getta nello sconforto e ti fa credere che resterà sempre lì.

Ma non è così.

Il fango è tenace, sì. Ma i romagnoli di più. Il fango è anche molto ignorante.

Ma, e qui non si discute, i romagnoli lo

sono immensamente di più.

In questi giorni centinaia, migliaia di persone il fango lo hanno preso a badilate. Letteralmente. Persone di ogni età - in prevalenza giovani e giovanissimi -, di ogni genere, provenienza, stato sociale. Si sono inzaccherate fino a cambiare colore, dagli stivali di gomma alla punta dei capelli, con una pala in mano e una birra nell'altra. Sono sciamate di strada in strada, di cantina in cantina, a passarsi secchi, sturare tombini, far ripartire pompe idrauliche a calci o a bestemmie, distribuendo pacche umide sulle spalle e fette di torta ancora calde. Queste persone hanno riso, scherzato, si sono abbracciate e hanno cantato mentre lavoravano senza sosta. Ed erano così meravigliose e potenti e unite che a un certo punto sembrava che tutt'intorno ci fosse più bellezza che disastro.

Riprendersi da una catastrofe del genere non sarà facile né veloce né indolore. Abbiamo bisogno di aiuto, alcuni molto di più e molto prima di altri. Quindi, ecco, non lasciateci soli.

Perché anche questa volta, soprattutto questa volta, insieme la sfanghiamo.

Marco Guardanti



## IL LIBRO DEL MESE

### La Bomba, il terzo lavoro di Cassani

È uscito in libreria il terzo romanzo dello scrittore ravennate Alberto Cassani, "La bomba" (Baldini+Castoldi), che ricostruisce la cronaca minuziosa di una minaccia di stampo terroristico ai danni di una città di provincia, come potrebbe essere Ravenna. La sindaca è una donna giovane, single e di origini straniere. In tempi normali nulla turberebbe l'ordinario corso delle cose: ognuno continuerebbe a pensare ai fatti propri e la politica a gestire il potere secondo rituali consolidati. Ma qualcosa si è rotto nel normale scorrere degli eventi. La trama si sviluppa partendo da alcuni messaggi anonimi rivolti alla sindaca, con cui un aspirante bombarolo lancia un ultimatum: la donna ha 30 giorni per decidere, o si

ritira dalla politica o la bomba scoppia. Sembra uno scherzo, ma col passare dei giorni la faccenda cresce a dismisura e in breve tempo, accanto a inefabili politici di provincia, entrano in gioco colossi economici, gang criminali e gruppi di estremisti. In un clima di odio, rabbia e violenza, nel quale i secondi fini della politica fanno i conti coi condizionamenti dell'economia, la sindaca può contare solo sull'aiuto del professor Carlo Fabbri, un insegnante di mezza età con solidi principi e scarse ambizioni, che per i casi della vita è anche il segretario locale del suo partito. La cronaca dei 30 giorni, dal primo messaggio anonimo fino allo scadere dell'ultimatum (fissato provocatoriamente proprio il 25 aprile, giorno della Liberazione),



racconta un susseguirsi di trame e sospetti che lasciano aperta qualunque soluzione. Un mistero da svelare che tiene il lettore incollato alle pagine di questo libro fino all'ultimo momento: prima che il conto alla rovescia giunga alla fine tutto può accadere.

a cura di Manuela Cavina

**in piazza**  
mensile di confcooperative

**Redazione:** via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza\_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop. via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 40mila copie.**

**COLAS VIGILANZA**

La tua casa in mani sicure

Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna

0544 453333

www.colasvigilanza.it  
colasvigilanza@ciclat.ra.it



### Le nostre sedi

#### Ravenna

Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

#### Forlì

Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

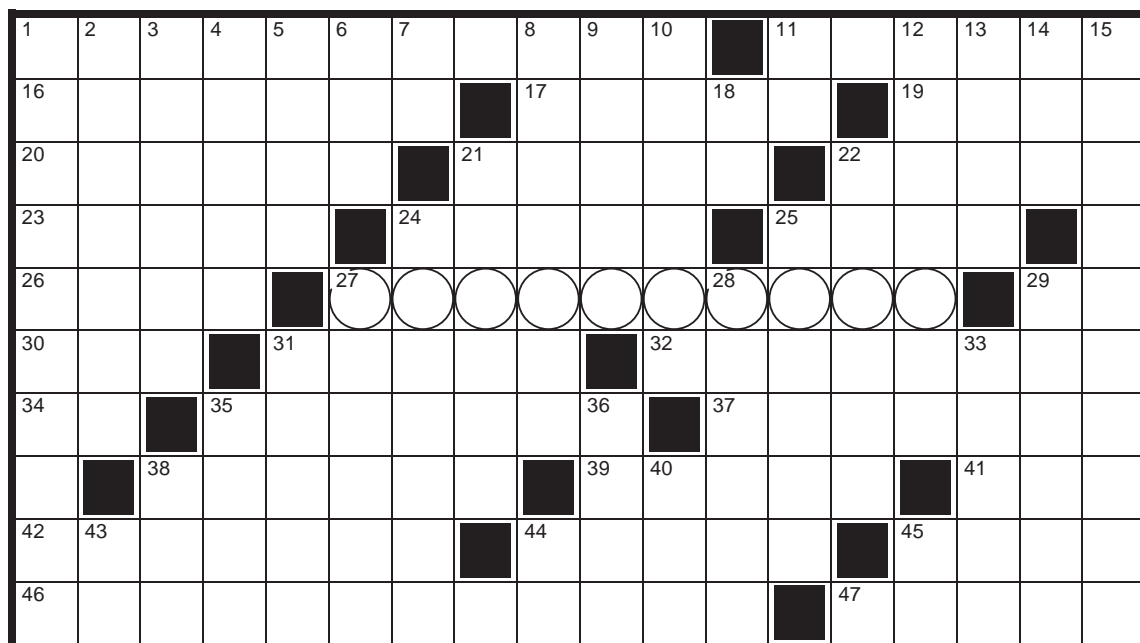
#### Bologna

Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

#### Codigoro (FE)

Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

## CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Li associa l'Ara di Bagnacavallo

**ORIZZONTALI 1.** Relativa al XIV secolo **11.** Colpiscono i muscoli **16.** Ritornato a nuova vita **17.** Perduta, smarrita **19.** Comanda la tonnara **20.** L'affiliato alla setta **21.** Combinazione al lotto **22.** Uccello dal sinuoso collo **23.** Scavalca il fiume **24.** Ognuno festeggia il proprio **25.** C'è quella caustica **26.** I "tempi" a teatro **27.** Chiave **29.** Pescara **30.** Queste con tre lettere **31.** Ha la vista corta **32.** Si esibisce con le fiere **34.** Iniziali dell'Accorsi attore **35.** Vi si specchia Odessa **37.** Lo riscuote l'operaio **38.** Ricchi di vello **39.** Allegro, lieto **41.** Dopo il fa **42.** Lo si dice di un collo robusto **44.** Superiori religiosi **45.** I... buchi di Roma **46.** Un forno impiegato per distruggere i rifiuti **47.** Monotone cantilene

**VERTICALI 1.** Perforati **2.** Una marcia dei fuoristrada **3.** Dispensato da un obbligo **4.** Cristiani d'Etiopia **5.** Salite scoscese **6.** Network Terminal Operator **7.** Il cuore del motore **8.** Il Bud di "Piedone lo sbirro" **9.** Sicuro, indubbio **10.** Il nome di Schwarzenegger **11.** Il calcio in chimica **12.** Caratterizza i deserti **13.** Lo era Circe **14.** Il codice del Bancomat **15.** Le Lipari **18.** I confini... dello Stato **21.** La capitale di Taiwan **22.** Eseguito a più voci **24.** Finanzia per farsi pubblicità **25.** Ragliano... in classe **27.** Uccello acquatico **28.** Private del vello **29.** Superiori di monasteri **31.** Daniele, patriota veneziano **33.** Il Welles del cinema **35.** Il regno di Nettuno **36.** Esclamazione di sdegno **38.** Il Besson registra **40.** Lettera di Assunzione di Responsabilità **43.** È canoro... senza coro **44.** Arte senza pari **45.** Simbolo del ferro

## LA ROMAGNA DEI POETI

## I sonetti del bagnacavallese Aristide Moni

Aristide Moni (1875 - 1942), bagnacavallese, esercitò la professione di farmacista in moltissime località romagnole. Noto come gran bevitore e fumatore di sigari, fu autore di numerose poesie (sonetti, in particolare) che in gran parte andarono perdute durante la guerra. La produzione rimasta è stata raccolta nel 2002 da Giuseppe Bellosi nel volumetto *Sonetti romagnoli ed altri versi*. Moni si può definire un continuatore di Olindo Guerrini, di cui riprende i temi più caratteristici come dimostra il sonetto qui pubblicato.

## La gita

Aven fatt tri dé fa una scampagnèda,  
E a sem andé a bagnèss a e' Muraion ,  
E dop a e' bagn, int e' rivèl de fion,  
Aven magné una gran maccarunèda.

L'è naturèla ch'a l'avén bagnèda  
Cun parecc fiasch d'albana e d'marascion,  
E acsé dop a un pò d'temp u n'j era incion  
Ch'u n avess l'andadura un pò imbarlèda.

Che balusa d' Gigiaz, e' fiol d' Carvaia,  
U s' era indurmintè sora a e' rivèl  
Parchè l'aveva ciapp una gran scaia.

Du pr'al braz, du pri pi, a l'aven alzé  
Buttendal int e' fion, senza fei mel...  
L'è stè un bel scherz, parchè us è que-si anghè...

## La gita

Abbiamo fatto tre giorni fa una scampagnata, / e siamo andati a bagnarci al Muraglione [località del bagnacavallese sul fiume Lamone], / e dopo il bagno, sull'argine del fiume, / abbiamo mangiato una grande maccheronata. // È naturale che l'abbiamo bagnata / con parecchi fiaschi d'albana e marascione, / così che dopo un po' di tempo non c'era nessuno / che non avesse l'andatura un po' ondeggiante. // Quello stupido di Gigiaz, il figlio di Carvaia, / si era addormentato sull'argine / perché aveva preso una grande sbornia. // Due per le braccia, due per i piedi, lo abbiamo alzato / buttandolo nel fiume, senza fargli male... / È stato un bello scherzo, perché si è quasi annegato...

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente

C	R	A	V	A	T	T	E	■	R	A	G	N	A	T	E	L	A
R	E	S	I	N	E	■	S	B	I	R	R	O	■	O	L	I	O
O	G	I	V	A	■	C	I	L	E	N	E	■	A	R	I	D	I
C	A	N	I	■	T	A	L	A	M	O	■	F	R	A	S	I	■
E	T	A	■	D	O	L	I	N	E	■	P	O	C	H	I	■	L
R	E	■	C	O	C	C	O	D	R	I	L	L	O	■	R	S	I
O	■	M	A	R	C	E	■	A	S	S	I	L	L	O	■	T	V
S	V	A	R	I	A	T	I	■	E	T	N	E	A	■	B	A	R
S	A	N	M	A	T	T	E	O	■	A	T	T	I	V	A	R	E
A	R	S	E	N	I	O	■	S	T	R	I	T	O	L	A	R	E

## IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

## Giugno

Da luna piena il caldo spadroneggia, anche se qualche temporale e il vento cercano di ostacolarlo. Dal 21 non c'è più gara: vince l'estate. Le serate però sono fresche e adatte alla graticola.

**Luna buona:** dal 4 al 18.

**Si semina:** indivia, finocchi, fagioli, radicchi, lattuga, e cavoli.

Il Sole entra in Cancro il 21 alle 17:01.

Il 1° il Sole sorge alle 5:31 e tramonta alle 20:49.

Il 15 il Sole sorge alle 5:27 e tramonta alle 20:58.

Il 30 la luce del giorno è diminuita di 0.03 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2023*.

**COLAS**  
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna  
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180  
colaspl@ciat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili  
Servizi di pulizie sanitarie  
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri  
Ausilio scolastico  
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



UN FILM AL MESE

**Natalie Portman: la delicatezza e l'intensità del Cigno Nero**

Il 9 giugno Natalie Portman festeggerà il suo compleanno: un'attrice talentuosa, che ha ottenuto riconoscimenti prestigiosi nel corso di una carriera quasi ventennale: un Bafta, due Golden Globe e un Oscar come miglior attrice protagonista, a soli 30 anni di età, per "Il cigno nero", il film che andiamo qui a presentare.



Diretto da Darren Aronofsky, "Il cigno nero" è un thriller psicologico ambientato tra le fila di una compagnia di balletto impegnata nella preparazione del "Lago dei Cigni" di Chaikovskij. L'impresa artistica si rivela ben presto sfibrante e carica di tensioni emotive per tutto il corpo di ballo, specialmente per la prima ballerina Nina (Natalie Portman). Il rapporto ambiguo e a tratti morboso che Nina stringe con l'amica/rivale Lily (Mila Kunis) evolve in un crescendo di inquietudine, che esplose alla messa in scena finale del balletto.

Per raccontare questa storia Aronofsky poteva percorrere due strade diverse. La più naturale l'avrebbe portato a premere l'acceleratore sul dramma psicologico, esponendo le fragilità emotive della sua prima ballerina, le sue fobie e le sue profonde insicurezze. Un "Eva contro Eva" ambientato nel suggestivo mondo della danza classica, insomma. Ma sarebbe stato il percorso più ovvio, il meno rischioso. E Aronofsky non è un autore disposto a farsi tentare dalla via più facile.

Ecco allora che "Il cigno nero" abbandona ben presto il sentiero del realismo per avventurarsi in quello più impervio e onirico del thriller/horror, tra fluttuazioni interiori e metamorfosi corporali. È un universo iconografico in cui il regista si muove sapien-

temente, ma se la scelta si rivela oltremodo efficace gran parte del merito va attribuito alla straordinaria performance di Natalie Portman, in grado di riequilibrare ogni eccesso con la sua espressività, delicata quanto intensa.

Poco più di un cameo la presenza di Winona Ryder, qui nei panni dell'étoile mandata precocemente in pensione per far posto alla giovane sostituta. Interessante anche la figura dell'inflessibile e controverso coreografo interpretato da Vincent Cassel.

Oltre all'Oscar per la miglior attrice protagonista, "Il cigno nero" si è aggiudicato altre quattro nomination: miglior film, miglior regia, migliore fotografia, miglior montaggio.

Il film è visibile in abbonamento su Disney Plus e a pagamento sulle principali piattaforme di streaming.

a cura di Tiziano Conti

**Titolo originale** Black Swan • **Regia** Darren Aronofsky • **Cast** Natalie Portman, Mila Kunis, Vincent Cassel, Winona Ryder • **Genere** thriller, drammatico • **Anno** 2010 • **Durata** 108 min.

SUDOKU

	2						9	
	1	3	9	7		8	5	
				4	2			
5	3			9				
	9						1	
				3			6	5
			7	5				
	6	8		1	4	5	2	
	5						8	

Livello di difficoltà basso

	1			7	4		2	
		8	2		1	4		5
								3
1	4				5		8	
	5		8				4	2
9								
8		1	4		6	7		
	3		9	2			6	

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

4	3	5	8	7	9	2	6	1
2	6	1	4	5	3	9	8	7
8	9	7	1	2	6	4	3	5
7	8	4	6	3	2	1	5	9
5	1	3	9	4	8	6	7	2
9	2	6	7	1	5	3	4	8
3	7	2	5	6	1	8	9	4
1	5	9	3	8	4	7	2	6
6	4	8	2	9	7	5	1	3

7	6	8	1	9	3	5	4	2
1	3	5	4	8	2	9	6	7
4	9	2	5	7	6	8	3	1
6	5	1	8	2	4	3	7	9
2	8	9	6	3	7	1	5	4
3	4	7	9	1	5	6	2	8
5	1	3	7	4	8	2	9	6
9	7	6	2	5	1	4	8	3
8	2	4	3	6	9	7	1	5

I nostri locali sono aperti. Vieni a trovarci o richiedi il tuo pranzo da asporto

INFORMAZIONI E CONVENZIONI: commerciale@gemos.it - 0546.600711

La ristorazione che piace. Dagli ingredienti alla tavola.

- Ristorazione AZIENDALE
- Ristorazione OSPEDALIERA
- Ristorazione SCOLASTICA
- Ristorazione TERZA ETÀ
- Locali COMMERCIALI

GEMOS La ristorazione che piace.

Luxco Soc. Coop.  
via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra  
luxcoimpianti@gmail.com  
cell. 328 6898905

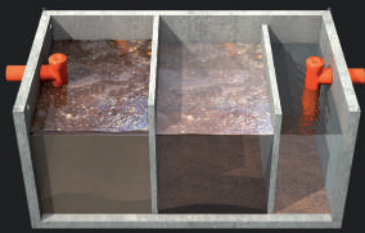


# EDIL IMPIANTI<sub>2</sub>

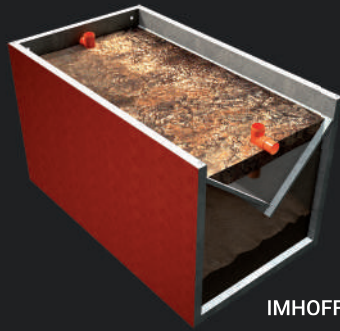
TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI



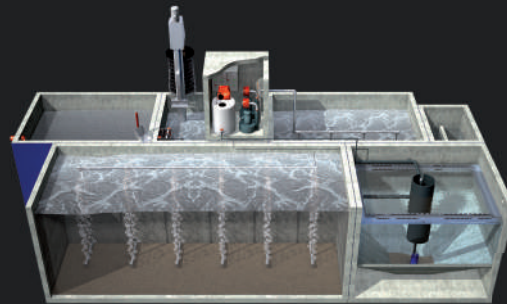
## TRATTAMENTO REFLUI CIVILI



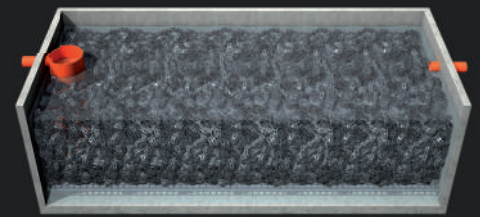
DEGRASSATORI



IMHOFF

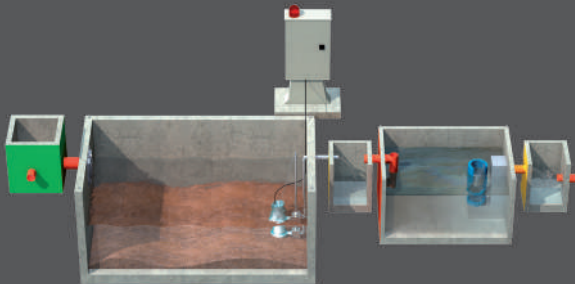


FANGHI ATTIVI



FILTRI PERCOLATORI

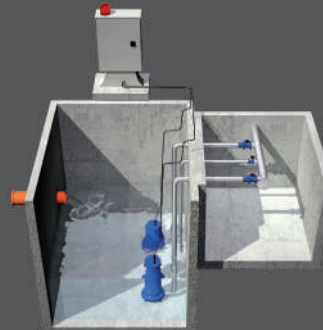
## TRATTAMENTO/GESTIONE ACQUE METEORICHE



IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA



LAMINAZIONE / INVARIANZA



STAZIONI DI SOLLEVAMENTO



DISOLEATORI / SEPARATORI DI LIQUIDI CE

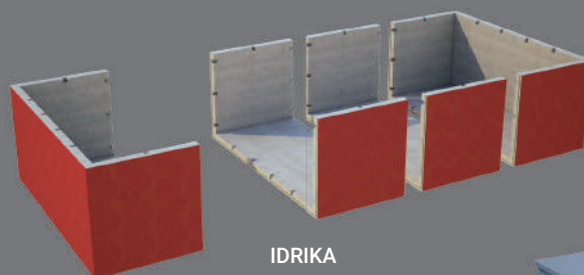
## RECUPERO/RISERVE IDRICHE



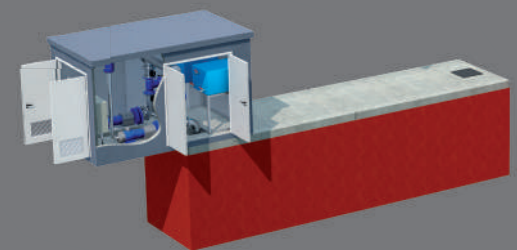
VASCHE DI ACCUMULO MULTIUSO



CISTERNE ACQUA POTABILE



IDRIKA



RISERVE IDRICHE ANTINCENDIO

EDIL IMPIANTI<sub>2</sub>

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI

Via Andrea Costa, 139  
47822 - Santarcangelo di Romagna (RN)  
Tel. 0541 626370 / 0541 626798  
[www.edilimpianti.it](http://www.edilimpianti.it) - [info@edilimpianti.it](mailto:info@edilimpianti.it)

